# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 225 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 18 Agosto 1906.

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## L' esercito.

La *Tribuna* ha riaperto, l'altra sera, una questione che credevamo risoluta per sempre dopo [illegible] discussioni del 1901 e 1902 le quali [illegible] causa vinta alla quantità, e che soltanto [illegible] avversari delle presenti istituzioni politiche [illegible] del paese può giovare di mantenere [illegible].

[illegible] della *Tribuna* riprende per suo [illegible] il vecchio dilemma, che da oltre un de[illegible] fornisce argomento di innumerevoli va[illegible] ad una parte della stampa italiana.

[illegible] spesa — dicesi — del bilancio della [illegible] che non possiamo oltrepassare, e l'ordi[illegible] dell'esercito, che non vogliamo modifi[illegible] una sproporzione pericolosa: indi la [illegible] di accrescere la spesa o di ridurre lo [illegible].

[illegible] in sostanza, ad una ripresa della questione [illegible] dei Corpi d'armata, per la quale in [illegible] si sono versati fiumi d'inchiostro, che la [illegible].

[illegible] sia l'opinione che si abbia o che si [illegible] sugli attuali ordinamenti militari, [illegible] in linea pregiudiziale, non essere [illegible] il momento di provocare sul complesso [illegible] della difesa nazionale una polemica, [illegible] nell'ordine politico, è destinata, [illegible] dire con sicurezza, a rimanere senza [illegible] pratici nell'ordine militare.

[illegible] qualvolta la questione del numero [illegible] d'armata fu presentata al Parlamento, [illegible] trovò la Camera refrattaria a [illegible] proposta di diminuzioni organiche.

[illegible] progetto Ricotti del 1896, che i par[illegible] della riduzione dei Corpi d'armata sogliono [illegible] portare innanzi a sostegno [illegible], manteneva intatto il numero delle [illegible] dell'esercito e proponeva di [illegible] quello delle unità minori, sostituendo [illegible] *quaternario* il sistema *ternario*; cioè [illegible] a tre compagnie e brigate a tre reg[illegible] di divisioni di quattro.

[illegible] quel progetto, sebbene contenuto in [illegible], abortì.

[illegible] Ricotti lasciò il Ministero, sostituito dal[illegible] Pelloux, ed il Parlamento, a grandissima [illegible], deliberò che l'ordinamento del 1887 [illegible] mantenuto immutato nelle sue linee ge[illegible].

[illegible] 1901 la questione fu ripresa ed ebbe la [illegible] soluzione, vale a dire la riconferma dei [illegible] voti favorevoli ai dodici Corpi d'armata.

[illegible] si può dimenticare che nel 1882, quando il [illegible] Ferrero propose l'aumento dei Corpi di [illegible] da dieci a dodici, il bilancio ordinario [illegible] guerra era di 190 milioni e si affermava [illegible] maggiore spesa di 17 o 18 milioni sa[illegible] stata *necessaria* e *sufficiente* alla progettata [illegible] dei nostri ordini militari.

[illegible] questa affermazione si sollevarono molte [illegible]. Nessuno degli oppositori d'allora — [illegible] tra questi i più tenaci — negava la [illegible] militare e politica del provvedimento, [illegible] doveva rinvigorire l'esercito, data la nostra gia[illegible] tra due potentissimi Stati militari e data [illegible] nostra popolazione: si obiettava soltanto la [illegible] finanziaria di aumentare in misura [illegible] gli stanziamenti del bilancio. E gli [illegible] d'allora, posti tra i due mali, di avere [illegible] esercito grosso ed imperfettamente prov[illegible] od un esercito più piccolo ma completa[illegible] preparato alla guerra, credevano che fosse [illegible] il secondo.

[illegible] la questione della preferenza a darsi alla [illegible] od alla qualità.

[illegible] Ferrero favoriva la quantità; i suoi [illegible] tenevano per la qualità.

[illegible] il criterio della quantità, che dal re[illegible] la guerra franco-tedesca del 1870, è [illegible] accettato da tutti gli eserciti continentali. [illegible] bilancio, che era di 190 milioni nel 1882, [illegible] fino a 207 nell'esercizio 1884-85 [illegible] nel quale l'ordinamento ebbe il suo [illegible] sviluppo — è presentemente — escluse le [illegible] e quelle straordinarie — di 234 [illegible] che, per detto di quasi tutti i tec[illegible] sufficiente per una costituzione [illegible] solida dell'esercito nella sua forma[illegible] di dodici Corpi d'armata.

[illegible] il bilancio della guerra apparisce, forse, [illegible], e nella parte straordinaria per la [illegible] di provvedere con fortilizi alle fron[illegible] terrestri e con nuove artiglierie all'esercito [illegible].

[illegible] esigenze del bilancio straordinario sono [illegible] dal numero dei Corpi d'armata, nè [illegible] essere soddisfatte con la diminuzione [illegible] o tre Corpi, se i partigiani della ridu[illegible] sono sinceri, allora quando affermano che [illegible] non può significare diminuzione di [illegible] soltanto un diverso impiego della som[illegible] al bilancio, rivolgendo a vantaggio [illegible] le economie realizzabili nella costitu[illegible] dei quadri.

[illegible], per consenso dei capi dell'eser[illegible] spesa di 234 milioni è sufficiente, non ci [illegible] fare opera buona asserire ogni di [illegible] militare del 1897, che è poi [illegible] 1887, è sproporzionato alla potenzia[illegible] bilancio.

[illegible] politici poi, il pericolo o meglio [illegible] di mettere continuamente in discussio[illegible] e la sua formazione, quando spe[illegible] contro esso si appuntano le armi dei [illegible] sovversivi, è così evidente che bisogna [illegible] ciechi per non vederlo.

## Politica e diplomazia

[illegible], 17. — La Regina Alessandra si im[illegible] oggi a Port-Victoria a bordo dell'*yacht* [illegible] *and Albert* per Christiania, dove si [illegible] visitare sua figlia, la Regina Maud di [illegible].

[illegible] la Regina Alessandra si recherà a Cope[illegible] dove si tratterrà qualche tempo.

[illegible], 17. — La *Morning Post* ha da Shan[illegible] che il Viceré Jouan Chi Kai abbia [illegible] d'introdurre un governo costituzionale [illegible], a titolo di esperimento.

[illegible], 17. — Il *Daily Mail* dice di non cre[illegible] che è stato affermato da alcuni che si [illegible] trattato di un intervento della Germania [illegible] e della ripresa della questione della fer[illegible] di Bagdad.

[illegible], 17. — Il nuovo Ambasciatore del [illegible] è giunto a Londra alle ore 11 di ieri [illegible].

[illegible] **Parigi**, 17. — La voce che il Presi[illegible] della Repubblica, Fallières, abbia rinuncia[illegible] viaggio a Marsiglia è completamente desti[illegible] di fondamento.

[illegible] Presidente ha promesso oggi di recarsi a [illegible] forse il 16 di settembre.

[illegible] **Belgrado**, 17. Il ministro inglese Whi[illegible] giunto stamane.

[illegible] Pietro partirà il 23 corr. per un viaggio [illegible] settimane nella Serbia orientale.

(S) **Costantinopoli**, 17. Oggi ha avuto [illegible] il Selamlik come di consueto.

### La questione dei dazi in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 17 — L'Ambasciatore di Turchia a Londra è stato informato dal Ministro degli esteri, Sir E. Grey, che le due ultime Note della Porta, relative all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali, non sarebbero accettabili, perchè non offrono sufficienti garanzie e che il Governo britannico sta discutendo la questione colle altre Potenze.

### Il Ministro Podbielski.

**Berlino**, 17. — Il ministro Podbielski ha autorizzato il *Lokal Anzeiger* a comunicare, che non ha ricevato dall'Imperatore alcun invito a dimettersi e che neppure si è dimesso spontaneamente.

Ricordiamo, che accuse furono rivolte al Ministro Podbielski perchè egli era socio di quella ditta fornitrice coloniale Fippolskirch che è coinvolta nel processo Fischer. Ma il Ministro ha dimostrato, che le sue relazioni non erano quali si credeva e non ha perciò creduto di dare le dimissioni.

### Tra Svezia e Norvegia.

(S) **Stoccolma**, 17. Secondo il giornale *Nya Vermlands Tidningen*, che si pubblica a Karlstad, la Commissione militare che opera un'inchiesta circa i forti norvegesi di frontiera ha trovato che la demolizione dei forti stessi non era stata eseguita in perfetta conformità alla Convenzione di Karlstad.

Ciò è avvenuto specialmente presso Oerje.

(S) **Cristiania**, 17. Il *Norsk Telegrambyrau* dice di sapere da ottima fonte che la Commissione militare che visita i forti smantellati non ha fatto ancora alcuna comunicazione sui risultati della sua inchiesta.

## ECHI DEL CONVEGNO DI FRIEDRICHSHOF.

(S) **Vienna**, 17 — La *Neue Freie Presse* dice di sapere da buona fonte che nel colloquio di Cronberg, nessun accordo diplomatico è stato concluso.

L'importanza dell'intervista sta soltanto nella ripresa delle relazioni cordiali fra i due Sovrani.

Essa ha aperto la via ad una soluzione amichevole di tutte le questioni e di tutte le divergenze che potrebbero sorgere fra la Germania e l'Inghilterra.

### La stampa francese.

**Parigi**, 17 — Il *Petit Parisien* pubblica un dispaccio da Francoforte il quale dice che il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo hanno avuto un colloquio politico ieri dopo il pranzo.

Secondo informazioni particolari del corrispondente del *Petit Parisien* bisognerebbe ammettere che l'Imperatore Guglielmo abbia esaminato coi suoi collaboratori competenti alcune proposte fatte da Re Edoardo.

**Parigi**, 17 — La *Petite Republique* scrive a proposito dell'incontro di Friedrichshof:

Noi non abbiamo nè timore nè dispetto per l'intervista dei due Sovrani.

Se essa può provocare migliori relazioni fra l'Inghilterra e la Germania, ce ne rallegreremo nell'interesse della pace del mondo.

## L' ENCICLICA DI PIO X

### Nell'Episcopato francese.

**Parigi**, 17. — Ad un redattore del *Petit Parisien*, il cardinale Lécot, arcivescovo di Bordeaux, ha dichiarato che il Papa non poteva inchinarsi dinanzi ad una legge preparata dagli altri senza compromettere il suo prestigio e la sua dignità e forse anche l'avvenire della Chiesa cattolica in Francia. Era impossibile accettare le associazioni cultuali come furono concepite dal Parlamento, perchè esse avrebbero provocato la disorganizzazione della Chiesa cattolica. Ora il Papa si è pronunciato. Noi ci inchineremo rispettosamente dinanzi alla sua decisione e ci conformeremo alle sue istruzioni.

**Parigi**, 17. — Il *Matin* dice che alcuni vescovi hanno ricevuto istruzioni confidenziali dalla Santa Sede.

Si dice che uno di essi ha già stabilito il suo piano d'organizzazione del culto nella sua diocesi. Egli si propone di provocare una costituzione non di associazioni cultuali, ma di consigli parrocchiali, per i quali rivolgerebbe un appello alle persone più atte a raccogliere i fondi necessari al mantenimento del culto. Una specie di consiglio superiore completamente nelle mani dei vescovi dirigerebbe tali consigli.

Il *Gaulois* dice certa la convocazione dell'assemblea dei vescovi. E' stato deciso che i vescovi si riuniranno in assemblea plenaria all'Arcivescovado di Parigi nei primi giorni di settembre per concretare insieme, conformemente alle prescrizioni della Enciclica, il modo di attuare l'organizzazione del culto in Francia.

(S) **Bordeaux**, 17. Il cardinale Lecot, che è in villeggiatura ad Odeillo, nei Pirenei orientali, ha risposto, alle domande rivoltegli telegraficamente da un giornalista, che un'assemblea dei vescovi francesi è probabile, ma che nulla ancora è stato deciso in proposito.

Gli arcivescovi ed i vescovi attenderanno le misure del Governo per decidere sulla loro azione giacchè la legge concede fino al 9 dicembre per la soppressione delle fabbricerie. Sembra difficile che lo Stato applichi prima di quel tempo la legge sulla separazione.

Quando quel termine sarà spirato il meglio sarebbe che il Parlamento desse soddisfazione al Papa sui due punti indicati nell'Enciclica.

(S) **Parigi**, 17. La *Liberté* scrive: Nei circoli autorizzati dal Vaticano si dice che le fabbricerie attuali si trasformeranno in associazioni e rivendicheranno le chiese e i beni, ecclesiastici.

Saranno create Società private nei Comuni dove non esistono fabbricerie.

Il curato dovrà essere sempre alla testa delle Associazioni che dipenderanno dal vescovo di ciascuna Diocesi.

### La stampa francese.

(S) **Parigi**, 16. Il *Journal des Débats*, prevedendo le conseguenze dell'*Enciclica* dice che il Papa, evidentemente male informato, ha creduto di poter ottenere che la legge di separazione venga modificata. Noi non dividiamo affatto questa illusione, ma ci limitiamo a chiedere che la legge resti ciò che è, e che in mezzo allo scatenarsi delle passioni più ardenti il Governo pure mantenga il sangue freddo per applicare la legge anche con moderazione.

La *Croix* esprime al Papa la sua ammirazione e la sua riconoscenza filiale per l'*Enciclica* e lo assicura della sua entusiastica obbedienza.

Il giornale aggiunge: Tutti i membri del clero che dal fondo del loro presbiterio minacciato plaudono alla parola del Papa, pur sapendo che terribili dolori li minacciano, hanno la coscienza che il loro sacrificio, come al tempo dei martiri, sarà il germe di nuovi cristiani.

Si dice che non vi saranno più martirii cruenti: vi saranno però dolori equivalenti al martirio ma Dio ci proteggerà.

(S) **Parigi**, 16. — L'*Univers* in un articolo intitolato: « Tu es Petrus », scrive: Insieme colla Chiesa, intorno al Papa ed ai vescovi tutto il popolo cristiano è deciso a tutto per conservare la sua fede secolare.

I settarii comprenderanno presto ciò che è la Chiesa e ciò che è il Papa ed impareranno a conoscere ciò che è un vescovo; essi si meraviglieranno alla vista di ciò che può divenire un cittadino cattolico costretto a difendere il suo battesimo. Ed a quali eccessi arriverà l'odio settario di fronte a questi ostacoli ch'esso non vincerà?

### Il pensiero del Governo francese.

**Parigi**, 17. — Il Ministro Briand ha detto ad un collaboratore del *Gaulois*, a proposito della sorpresa sgradita riserbata ai cattolici: Quando, privati delle vostre chiese, voi avrete ottenuto delle sale per celebrare i vostri offici, se voi non permetterete l'accesso a tutti, commetterete un delitto, perchè eserciterete un culto pubblico in condizioni diverse da quelle prescritte dalla legge. Ora qualunque delitto giudicabile dal tribunale è punibile.

(S) **Parigi**, 17. Il Governo è convinto che, in seguito all'ultima Enciclica del Papa che protesta contro la legge di separazione, sono state o saranno inviate istruzioni segrete ai vescovi, e che le associazioni cultuali verranno costituite in gran parte delle diocesi coll'autorizzazione dei vescovi, e saranno tollerate dal Capo della Chiesa.

Tuttavia il Governo è in ogni caso risoluto a far rispettare la legge e si assicura che sono state già inviate istruzioni alle varie autorità giudiziarie, prescrivendo loro di verificare se l'Enciclica è letta e commentata dal pulpito e di aprire istruttorie giudiziarie in tutti i casi in cui venissero constatate infrazioni alle leggi.

Si ricorda che Briand dichiarava ieri che il Governo aveva preso tutte le disposizioni per il caso in cui il clero si mettesse apertamente in rivolta contro le leggi e che alcune di queste disposizioni avrebbero prodotto una sorpresa sgradita. Si dice ora che fra queste disposizioni sia compresa la chiamata sotto le armi di seimila ministri del culto che furono dispensati dal servizio militare.

Il Gabinetto crede di disporre attualmente di mezzi sufficienti per reprimere gli attentati alla legge di separazione, ma, se è necessario, tali mezzi saranno rinforzati e fra i provvedimenti che si prenderanno sarà compresa la sospensione delle pensioni e delle allocazioni al clero.

Il ministro Briand si propone di pronunciare durante le vacanze parlamentari un grande discorso politico, nel quale esporrà le vedute del Governo per l'applicazione della legge di separazione.

## Quando finirà?

Il *Giornale d'Italia*, che dal giorno in cui l'on. Sonnino ha dovuto lasciare il governo, è diventato tutto una cosa con l'*Avanti*, tanto che sembra facciano a gara a chi dei due le sballa più marchiane, ieri l'altro annunciava una dimostrazione di carabinieri in Aquila, accompagnata da fischi, ed allietata da grida di abbasso all'indirizzo delle autorità governative; ieri poi pubblicava un telegramma, datato da Treviso, nel quale era narrata una pretesa protesta con vie di fatto, da parte dei soldati del 15° artiglieria, di passaggio per Conegliano diretti al poligono di Spilimbergo. Essendo stato distribuito loro del pane guasto, i soldati urlando e schiamazzando avrebbero gettato le pagnotte e qualche superiore ne sarebbe stato colpito; indi la consegna dell'intiero reggimento e la prigione a quindici soldati. Questo il telegramma.

La gravità di amendue i fatti, se veri, non ci era sfuggita e fu nostra cura di andare per informazioni.

Ebbene queste smentiscono recisamente la pretesa dimostrazione di Aquila e riducono a poca cosa quella di Conegliano, alla quale il *Giornale d'Italia*, invidioso dei successi del suo collega socialista, aveva dato il colore di un quasi ammutinamento.

Il maggiore comandante i reali carabinieri in Aquila, ha telegrafato essere inventata di sana pianta la notizia del *Giornale d'Italia* nulla essendo avvenuto tra i carabinieri suoi dipendenti, che possa avere anche la parvenza soltanto di una dimostrazione.

In ordine al fatto di Conegliano sta il rifiuto del pane, ma non è vero che siano stati commessi atti di insubordinazione e di indisciplina, sia con urla, sia con gettito di pagnotte.

Questa e non altra è la verità sulla dimostrazione di Conegliano, la quale sarebbe stato tuttavia meglio, anche ridotta a questi minimi termini, che non fosse avvenuta, perchè i soldati avevano il modo regolamentare di fare pervenire i loro reclami ai superiori e di averne soddisfazione.

Ciò detto, dobbiamo una volta ancora deplorare che si continui una campagna infame, che mira a demoralizzare l'esercito e ne prepara la dissoluzione.

Che pensare di una stampa la quale si dice costituzionale e conservatrice e che quotidianamente tiene bordone ai giornali sovversivi in questa gazzarra indecente di denigrazione a base di falsità spesso, di esagerazioni sempre?

La risposta al lettore.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

**Pietroburgo** 17. — Gli arresti continuano a Cronstadt. Molte caserme sono trasformate in prigioni. E' stata scoperta a Kasan una fabbrica di bombe. Numerosi studenti del collegio tecnico sono stati carcerati e dei disordini con vittime sono scoppiati fra contadini e cosacchi in un villaggio del governo di Pensa.

Incendi dovuti a dolo sono scoppiati a Tzaraskin.

E' stato trovato un deposito clandestino di armi e di munizioni nel villaggio di Walkod in Finlandia. La maggior parte dei fucili da guerra che sono stati trovati, sono quelli usati dai marinai.

I padroni di Baku si sono posti d'accordo ed hanno costituito un'associazione per lottare contro lo sciopero.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Nelle Provincie del centro si segnalano disordini per il reclutamento di autunno. Quasi 100,000 reclute saranno chiamate sotto le armi in quest'epoca. Il più forte contingente si trova nel Governo di Kiew, ove le reclute sono 17,880. Nel Governo di Pietroburgo ve ne saranno 3860, in quello di Mosca 5960, in Livonia, Estonia e Curlandia 7760.

Per timore di dimostrazioni le autorità di Pietroburgo hanno vietato alle musiche militari di suonare l'inno nazionale, nei giardini di estate, nei restaurants e nei luoghi pubblici.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Iersera, a Block, ad un segnale dato, tutti gli agenti di polizia che si trovavano nelle vie sono stati uccisi o feriti.

In Curlandia i nobili hanno pubblicato un appello a tutti i proprietari fondiari perchè organizzino truppe armate per difendersi.

A Tiflis bande armate percorrono le strade. Bande di tartari percorrono anche i dintorni di Schoucha, di Eulakh e di Asdyam.

(S) **Pietroburgo**, 17 — La notizia pubblicata dalla *Russische Correspondenz*, secondo la quale il Ministro dell'interno avrebbe diramato una circolare per proibire l'ammissione degli israeliti nei servizi municipali è dichiarata infondata da una nota ufficiosa. La nota dice che simile circolare non fu diramata nè poteva esserlo.

(S) **Nijni Novgorod**, 12. Sei individui, armati di rivoltella, penetrarono, stasera, nell'Ufficio della Compagnia di navigazione *Nadejda*, ridussero all'impotenza l'agente di polizia di servizio, presero dalla cassa diecimila rubli e fuggirono.

Uno fu arrestato con parte del danaro; gli altri non poterono essere ritrovati.

Il Governatore generale ha ordinato la formazione di picchetti di cosacchi per sorvegliare in permanenza il mantenimento dell'ordine nella fiera.

(S) **Londra**, 17. I giornali hanno da Odessa: Le Compagnie di assicurazione hanno iniziato operazioni di assicurazione contro i sinistri provocati dalle sommosse e dalle rivoluzioni politiche, percependo premi varianti dal 2,50 al 3 0[0.

### I propositi del Governo

**Parigi**, 17. Il Pres. del Consiglio, Stolypin, ha detto al corrispondente del *Temps* a Pietroburgo:

Il movimento rivoluzionario dipende esclusivamente dalla questione agraria, che è di ordine sociale e non politico.

La soluzione immediata della questione agraria è impossibile.

Le terre appartenenti allo Stato e le terre asiatiche di colonizzazione sembrano sufficienti.

Le elezioni della Duma si faranno in gennaio e febbraio.

E' impossibile prevedere qualsiasi cosa sulle elezioni che dipenderanno dalle circostanze.

Stolypine aggiunse: la situazione è difficile; il Governo è reazionario suo malgrado. Esso deve sopprimere i giornali quantunque sia partigiano della libertà di stampa, perchè il popolo russo non ha il senso politico.

Di fronte alla rivoluzione il Governo ristabilisce l'ordine, ma non è intimamente reazionario. Presenterà alla prossima Duma un programma in sette progetti di legge.

Non si faranno prestiti prima della riunione della Duma, e del resto non se ne prevedono dopo la sua riunione perchè sarebbero un errore economico.

Ha terminato affermando che la rottura dei negoziati col conte Heyden dipese unicamente da quest'ultimo.

### Nuovi disordini ed uccisioni a Varsavia.

(S) **Varsavia**, 16. — Stasera alle 9 in via Chlodna un ragazzo lanciò un petardo in un corteo di devoti che ritornavano da un pellegrinaggio alla miracolosa statua della Santa Vergine di Rokitno, presso Varsavia. L'esplosione ferì due persone.

Una pattuglia di fanteria, accorsa in seguito al fragore dello scoppio, fece fuoco contro la folla senza intimazione, ferendo gravemente otto persone e leggermente altre venti.

(S) **Varsavia**, 16. — Tra iersera e stamane alcuni soldati hanno ucciso una persona e ne hanno ferite sette.

In via Chlodna una banda rivoluzionaria assalì uno spaccio di *alcool* governativo, uccise un impiegato, ne ferì due e cercò di rubare il denaro. Una pattuglia di fanteria, udendo i colpi d'arma da fuoco, accorse e circondò la casa. I rivoluzionari si rifugiarono nei piani superiori e tirarono dalle finestre: ma furono tutti arrestati.

Il Governatore generale ha ordinato la chiusura alle 10 di sera dei teatri, caffè e *restaurants* ed ha proibito la circolazione nelle vie dei quartieri popolari dopo le 10 di sera.

A Lublino ieri fu gettata una bomba sulla piazza del Mercato. Nessun danno. Tre agenti di polizia furono feriti a colpi d'arma da fuoco.

A Hochy presso Varsavia un brigadiere e alcuni gendarmi furono uccisi a colpi di arma da fuoco. L'uccisore è scomparso.

(S) **Varsavia**, 17 — Stamane una pattuglia militare ha ucciso due persone e ne ha ferita una.

Forti distaccamenti di truppe perquisiscono i passanti ed i viaggiatori che arrivano alla Stazione della ferrovia di Vienna.

La polizia, la fanteria ed i cosacchi hanno arrestato la circolazione stasera alle ore 8 ed hanno circondato ed isolato il quartiere israelita.

Un suddito inglese che ebbe mercoledì a Lodz una gamba spezzata da un colpo di fucile, subì oggi l'amputazione dell'arto offeso.

Egli reclama dal Governo russo un'indennità di 50,000 rubli.

### La condanna d'una Corte marziale.

(S) **Sebastopoli**, 17. Il comandante in capo della flotta del Mar Nero ha, pei quattro condannati a morte in seguito ai disordini di novembre, commutato la pena in 20 anni di lavori forzati.

Ha confermato la sentenza per gli altri condannati.

## Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 17 — Ieri in parecchie città della provincia vi furono senza incidenti *meetings* antigreci. Tutte le case greche erano sorvegliate militarmente.

A Stanimaka ed a Karnobat le chiese greche erano occupate ieri dai bulgari. I greci si ritirarono dalle chiese spontaneamente.

In vista del *meeting* panbulgaro di domenica a Filippopoli, sono state prese estese misure militari. Tuttavia tutte le famiglie greche hanno già lasciato la città. Tutti i negozi ed esercizi appartenenti a greci sono chiusi.

(S) **Sofia**, 17 — Le autorità bulgare hanno dato ordine di trattare il vescovo Vassilios con tutti i riguardi possibili.

Esse hanno preso tutte le misure perchè i greci rimasti danneggiati ad Anchialo siano ben trattati.

Secondo le ultime informazioni il numero delle case bruciate ad Anchialo sarebbe stato esagerato. Non sarebbero che 50 in tutto.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli in data 16 corr.:

La Sublime Porta ha diretto alle sue Ambasciate una circolare destinata alle grandi Potenze, nella quale protesta in modo molto energico contro gli atti di barbarie commessi dalle bande bulgare, dichiara che non può più rimanere indifferente e dice che non tollererà più che vengano commessi siffatti atti di violenza.

## Nelle repubbliche dell'America meridionale

### Il Segretario di Stato Root all'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 17 — Il Presidente della Repubblica Argentina, il Segretario di Stato americano Root, diplomatici, parlamentari e notabilità di ogni sorta hanno visitato un grande stabilimento rurale, nel distretto di Charcomus.

Durante la colazione Root ha pronunziato un discorso dicendo che il bestiame argentino non ha nulla da invidiare a quello degli Stati Uniti. Non manca all'Argentina che la popolazione per raggiungere i brillanti destini che le assicurano i suoi privilegi naturali.

I residenti nord-americani hanno offerto iersera, in onore di Root, un grande banchetto seguito da un ballo.

### Il Congresso panamericano.

**Rio Janeiro**, 17. — Vi è un completo disaccordo nella Commissione della Conferenza panamericana incaricata di esaminare gli ordini del giorno tendenti a sottoporre la questione della dottrina di Drago al tribunale dell'Aja.

Gli Stati dell'America centrale, l'Uruguay e la Colombia vorrebbero che questo argomento fosse cancellato dal programma della Conferenza.

Il Brasile, gli Stati Uniti ed il Messico chiedono che si sottoponga la questione senza commenti all'esame del tribunale dell'Aja.

La Repubblica Argentina è esitante.

Il rapporto della Commissione commerciale è stato approvato. Esso si dichiara contrario alla nomina di un perito incaricato di formulare il progetto per l'unificazione della legge sulle dogane e sulla navigazione delle Repubbliche americane e per la creazione di un ufficio di statistica commerciale.

La Commissione delle ferrovie prepara un rapporto, il quale raccomanderà la costruzione da parte di ciascuno dei paesi interessati di una ferrovia a scartamento uniforme e la creazione di un ufficio d'informazioni.

Il delegato degli Stati Uniti ha presentato un rapporto il quale raccomanda l'adozione di misure igieniche contro la febbre gialla e la tubercolosi e reclama la formazione di una Commissione panamericana di igiene.

## Il patrimonio del Monte di Pietà di Roma.

Nella relazione delle aziende gerite dalla Cassa depositi e prestiti si dà conto anche della liquidazione del patrimonio dell'antico Monte di Pietà di Roma.

Colla legge 28 giugno 1874 la Cassa depositi fu autorizzata a liquidare questo patrimonio dacchè il Monte fuorviato dal suo ufficio di soccorrere le classi meno agiate con prestiti su pegno, minacciava irreparabile rovina.

Sorto da umili principii e per iniziativa privata verso il 1539, il Sacro Monte di Pietà di Roma, come allora denominavasi, perdeva ben tosto la sua autonomia perchè il Governo pontificio, con rescritti del 1584-1593, lo innalzava alla funzione di Banco o Cassa depositi.

Cominciarono da quell'epoca per il Monte una floridezza e uno splendore che raggiunsero il loro massimo alla fine del secolo XVIII ed avrebbe continuato nella sua ascesa trionfale, se la nefasta amministrazione del marchese Campana non gli avesse portato un colpo che gli doveva riuscire fatale.

Lo sperpero del denaro fu tale che imprigionato e condannato il Campana, il Museo da questo formato coi denari del Monte venne venduto per 5 milioni a diverse Potenze, ed ora una parte di esso costituisce una delle ammirazioni dei visitatori del Louvre a Parigi. Ciò avveniva nel 1858.

Il governo d'allora non seppe prendere provvedimenti energici tali da salvare l'opera pia a vantaggio della popolazione romana.

Invece di troncare il male dalle radici, si cercò di guarirlo con espedienti, e pel timore di gettare il panico fra la popolazione e la massa dei creditori del Monte, si escogitarono artifizi che non valsero che a prolungare stentatamente e miseramente per pochi anni la vita dell'Istituto.

Questo intanto continuava a prendere somme a prestito con promessa di frutti, ad estendere la prestanza anche contro pegno di quadri ed oggetti artistici, ad accordare mutui a condizioni mitissime non solo a corpi morali, ma anche a privati, tutte operazioni estranee completamente al fine del Monte e che l'obbligarono, per far fronte agl'impegni, a farsi anticipare forti somme dallo Stato senza speranza di poterle restituire.

Le cose erano a questo punto, anzi peggiorate per malversazioni ed irregolarità di cassieri, quando, all'occupazione di Roma, il governo nazionale credette opportuno di sciogliere l'amministrazione del Monte di Pietà e di nominare un Commissario regio.

Ma la cancrena era troppo avanzata ed il male si dimostrava incurabile.

L'opera del Commissario regio non raggiunse lo scopo, tanto che si dovette provvedere con la citata legge del 1874, che riformò completamente il Monte, richiamandolo alla sua funzione genuina di Opera pia.

La legge anticipò al Monte 3 milioni e mezzo e gli lasciò il palazzo dove ha tuttora la sua sede. Esso potè così allargare le sue basi, ritornare alle sue benefiche funzioni, riacquistare il credito presso la popolazione e prepararsi all'ammortamento della sua dotazione come gli venne imposto dalla legge riformatrice.

Alla Cassa depositi e prestiti venne intanto affidata la parte più ardua della legge, cioè quella di liquidare il passivo e di realizzare l'attivo dell'antico istituto.

Questa liquidazione iniziata nel settembre 1874 fu chiusa il 30 giugno 1890. Dopo di allora il compito della Cassa si restrinse alla definitiva sistemazione delle poche partite rimaste ancora pendenti, che costituiscono lo stralcio della liquidazione.

Sono appunto le risultanze economiche di questo stralcio pel 1904-905, delle quali rende conto la relazione.

Il conto dei capitali attivi e dei crediti diversi, composto di mutui, quadri, incisioni in rame ed altri oggetti artistici che alla fine del 1903 ammontava a L. 159,914 si riduceva alla fine del 1904 a L. 112,633, con una diminuzione quindi di L. 47,281, rappresentata da L. 48,949 da avvenute restituzioni di mutui, controbilanciate per lire 1667 da rettifica di precedenti addebitamenti.

Fra le attività figura il valore dei residui, quadri ed altri oggetti d'arte che formavano la preesistente galleria e che risultano inventariati per complessive L. 36,691.

A questo proposito giova notare che trattasi di opere di valore artistico quasi nullo od in parte deteriorate, e rappresentano la rimanenza di una serie di selezioni fatte per vendite e cessioni dall'inizio della liquidazione in poi. Parve perciò troppo gravosa la spesa annua per custodia, fitto di locali ed assicurazioni contro gli incendi, annualmente sopportata. E però la Cassa deliberò di trasportare presso la propria sede i quadri, dandoli in consegna al proprio economo e realizzando così una notevole economia.

Le risultanze finali della gestione sono le seguenti:

Il credito della Cassa depositi era al 1° gennaio 1904 di L. 956,891; gli accreditamenti fatti durante l'anno, per cause diverse, ammontarono a L. 22,432 in totale L. 979,323. Gli addebitamenti ascesero a L. 48,949 per cui il credito della Cassa alla fine del 1904 ammontava a L. 930,373.

Lo stesso risultato si ottiene facendo la differenza fra le partite attive e passive verificatesi dal principio della liquidazione nel 1874 in poi. Infatti:

| | | |
|---|---|---|
| Capitale dei depositi infruttiferi vigenti al 24 settembre 1874 | L. | 2,094,435,84 |
| Capitale dei depositi fruttiferi vigenti alla stessa data | » | 5,004,348,01 |
| Interessi accreditati ai depositi suddetti a tutto il 31 dic. 1904 | » | 1,873,904,42 |
| Capitale delle somministrazioni fatte negli anni 1873 e 1874 dalla Cassa dep. e prestiti all'antico Monte | » | 1,200,000,– |
| Capitale delle somministrazioni fatte al Monte prima del 1874 per metterlo in grado di restituire i depositi | » | 2,000,000,– |
| Interessi al 6 0[0 a tutto settembre 1874 sul capitale delle suddette somministrazioni | » | 73,758,32 |
| Interessi al 3 0[0 dovuti dalla nuova Opera Pia dal sett. 1874 a tutto giugno 1903 | » | 2,029,183,45 |
| Pagamenti fatti alla Cassa depositi per conto della liquidazione patrimoniale dal 1874 al 1904 | » | 5,102,142,72 |
| Totale del credito | L. | 19,377,772,81 |
| Riscossioni fatte dalla Cassa depositi per conto della liquidazione dal 1874 al 1904 e residuo capitale della dotazione fatta alla nuova Opera Pia | L. | 18,447,398,94 |
| Residuo del credito della Cassa al 31 dicembre 1904 | L. | 930,373,87 |

Le partite attive e passive erano ridotte a così piccolo numero che l'amministrazione le ha potute sistemare entro il 1905 e coll'esercizio chiuso il 30 giugno 1906, ha chiuso definitivamente lo stralcio della liquidazione dell'antico Monte di Pietà.

## NEL MAROCCO.

**Berlino**, 17, ore 14 — Gravi disordini sono avvenuti a Tangeri.

Hanno avuto luogo combattimenti fra le truppe del nuovo governatore sceriffiano e le tribù di Anghera.

Le banche e le botteghe sono chiuse, ma non si temono complicazioni politiche.

La flotta francese non ha lasciato Tangeri.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 17 contiene:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge relativa alla classificazione del porto di Porto Torres in prima categoria nei riguardi alla navigazione.

RR. DD. concernenti: approvazione del regolamento per l'avanzamento del personale dell'amministrazione centrale della guerra; bando di concorso a premi fra gli Enti morali, privati ed agricoltori dell'Agro romano; approvazione dell'annesso elenco dei sussidi a carico dello Stato, concessi ai Comuni pel passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella dei Comuni aperti; assegnazione al Comune di Comacchio della quota di concorso a carico dello Stato per l'abolizione del dazio sui farinacei; formazione dell'organico del personale di servizio del ministero del tesoro; convocazione del Collegio elettorale politico di Milano II.

RR. DD. riflettenti: erezione in ente morale; trasformazioni di patrimonio a scopo elemosiniero.

Decr. Min. per l'attivazione del nuovo catasto nelle Provincie di Brescia e Verona.

Decr. Min. che fissa la ripartizione dei Comuni della Provincia di Como, in riguardo agli accertamenti del nuovo catasto per la rendita dei terreni.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica o di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di luglio dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 12 corr. in Molazzana, Pieve Fosciana, Castiglione di Garfagnana e Villa Collemandina sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

**Ministero P. I.** — Con Decr. Min. del 16 corr. è accolto il ricorso del Comune di Castellabate e del maestro Leopoldo Marchetti contro la delib. con la quale il C. S. P. di Salerno annullava la nomina del maestro ricorrente nella scuola maschile del Capoluogo, destinandovi d'ufficio la maestra Eugenia Landulfo.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Mazzarino e delle maestre Carmela Cigno Russo e Dorotea Cinardi contro la delib. del C. S. P. di Caltanissetta concernente la graduatoria del concorso a un posto nelle scuole elementari inferiori di Mazzarino e la nomina d'ufficio della maestra Maria La Marca al posto stesso;

del maestro Mariano Pansarella contro le deliberazioni con le quali il C. S. P. di Palermo riformava la graduatoria del concorso al posto di maestro elem. nel Comune di Montemaggiore Belsito e nominava al posto stesso il sig. Girolamo Cutrona; inoltre è dichiarato non luogo a provvedere sulla denunzia prodotta sul medesimo oggetto da alcuni consiglieri del Comune sopraindicato:

della maestra Adele Fornero contro la delib. del C. S. P. di Alessandria che approvò il trasferimento della maestra Felicita Tobia dalla scuola della frazione Variolo ad altra scuola nel centro del Comune di Mombercelli;

della maestra Angelina Colombo-Barbero contro la deliberazione del C. S. P. di Novara per classificazione di scuola nella frazione Ferracano del Comune di Villa del Bosco, salvo alla maestra stessa il diritto allo stipendio e ai relativi aumenti sessennali maturatisi prima che la scuola fosse riconosciuta facoltativa fuori classe.

E' annullata d'ufficio la deliberazione 1 dicembre 1905 con la quale il C. S. P. di Forlì approvò la graduatoria del concorso per la scuola mista del Comune di Gambettola e, ritenendo valida la graduatoria stessa solo rispetto alle maestre, deferisce al Consiglio S. P. la nomina della insegnante per la detta scuola.

**R. Marina.** — Movimenti: Sottoten. di vasc. Guglielmo Bernucci dalla disponibilità alla « Lepanto » — Id. Giulio Zino dalla « Lepanto » alla « R. Elena ».

Il ten. di vasc. Camillo Premoli imbarca sulla R. nave « Morosini ».

Il ten. di vasc. Camillo Premoli è trasferito dal 3° al 1° dip.

Il ten. di vasc. Mario Ferrari imbarca sulla R. nave « E. Filiberto ».

Il ten. di vasc. Paolo Dondero è esonerato dal comando della torp. d'alto mare « Orsa » per assumere quello dell' « Olimpia ».

La torp. « Orsa » viene aggregata all' « Orione ».

Il ten. di vasc. Alfredo Cerio è esonerato dal comando della torp. d'alto mare « Pegaso » per assumere quello della « Cassiopea ».

La « Pegaso » è temp. aggregata al « Procione ».

Sbarca dalla R. nave « Rapido » il sottoten. di vasc. Gerolamo Degan, sostituito dal pari grado Eugenio Modena.

Il cap. medico Gerardo Sandulli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Orione ».

Il ten. medico Gius. Rolando imbarca a Genova sul piroscafo « Lombardia » per New-York in servizio di emigrazione.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Nell' Alta Italia.

**Lo sciopero nel Vercellese.**

**Vercelli**, 16 — Lo sciopero dei contadini si estende rapidamente a tutti i contadini del circondario. Anche in quei comuni, in cui era intervenuto l'accordo per il taglio dei risi, in base a L. 3.70 al giorno, i contadini si rifiutano di osservare l'accordo con la speranza che, in un movimento generale, sarà possibile ottenere una tariffa superiore.

La situazione va diventando inquietante perchè i proprietari accennano ad una resistenza ad oltranza.

Sono stati inviati rinforzi di guardie e carabinieri.

### Nell' Italia Centrale

**Ancona**, 17, ore 10. — E' giunto nel nostro porto l'*yacht* austriaco *Linda* con quattro uomini di equipaggio e due passeggeri.

**Fermo**, 16 (*Ele*). — Le feste di mezzagosto, organizzate dal Comitato pro-Fermo, di cui è infaticabile presidente il conte Luigi Vinci, riuscirono benissimo.

Per l'occasione si sono riaperti i battenti del nostro Aquila con l'*Ernani* dato molto bene a cura dell'impresa Romiti.

I più calorosi applausi spettano al tenore Malesci ed al soprano Bosetti che devono concedere seralmente diversi *bis*.

Benissimo il basso Carozzi assai applaudito come pure il baritono Gregoretti.

L'orchestra diretta dal cav. Arturo De Angelis è inappuntabile. Bene i cori, la Malaspina e Benedetti.

L'ultima si avrà il 26 corr.

**Viareggio**, 16 — Su una ristretta terrazza dello Stabilimento *Nettuno* eransi affollati improvvisamente una trentina di bagnanti, attrattivi dalla voce sparsasi non si sa come che una signorina stava per affogare in mare, quando per il peso eccessivo la terrazza cedette e molti caddero nell'acqua alta, in quel punto, mezzo metro.

Vi furono alcuni leggermente feriti o contusi, gli altri soffrirono un bagno inatteso.

### Nell'Italia Meridionale.

**Bari** 17 — Stamane si suicidava con un colpo di rivoltella il dott. Giuseppe Giustiniani.

Era affetto da nevrastenia.

**Napoli**, 17, ore 17,45. — Nella riunione tenutasi ieri dopo la seduta del Consiglio comunale, i consiglieri democratici liberali decisero di dare le dimissioni.

Oggi poi, sotto la presidenza del marchese Di San Gineto, si riunì il Circolo cattolico, che deliberò di invitare i consiglieri di parte cattolica e i moderati rimasti fedeli ad astenersi dal presentare le dimissioni.

Siccome i dimissionari finora sono circa un terzo dei consiglieri, in base alla legge comunale e provinciale non si dovrebbe procedere che alle elezioni suppletive.

### Nelle Isole.

**Per la divisione delle terre.**

**Sassari**, 17, ore 13,25. — Da Siniscola giunge notizia di una dimostrazione popolare, motivata da contestazioni di terre comunali.

La folla eccitata incendiò il municipio e tentò di assaltare la pretura, ma fu respinta. Si sono recati sul posto il sottoprefetto di Nuoro con il giudice istruttore, il capitano dei carabinieri ed un nerbo di truppe.

### Nella Provincia Romana.

**Rocca di Papa**, 17. — Anche quest'anno la Pia Opera degli Ospizi climatici potè inviare nel suo Ospizio di Rocca di Papa buon numero di fanciulli gracili ed anemici di ambo i sessi che da quel clima salutare ebbero rilevanti vantaggi alla loro salute.

Nella metà di settembre farà ritorno in Roma la squadra dei maschi colà recentemente inviata e la Commissione direttrice della Pia Opera esprime per nostro mezzo la sua più viva riconoscenza alle benemerite suore d'Ivrea nonchè al sanitario comunale dott. Medichini che tanto amorevolmente ebbero cura dei piccoli ricoverati, come pure a tutti i benefattori dell'Opera ed a quanti vorranno in seguito cooperare per essa.

**Terracina**, 16. — Il Circolo cittadino ieri sera aprì le sue sale a tutta la colonia bagnante per il consueto ricevimento del 15 agosto e per festeggiare l'onomastico della contessa Antonelli, patronessa del Sodalizio. La festa non poteva riuscire migliore per la numerosa accolta dei forestieri, per l'animazione che regnò nelle danze, protratte fino alle 4 del mattino, e per la scelta musica fattaci gustare dalle brave pianiste signorine Lattanzi e Manni e dal violinista signor Filippo Manni. Fra le più belle toilettes noto quelle della contessa Salustri-Cozzi e contessina Cozzi, delle signore Moderni, Bacchetti, Barra-Caracciolo, Bianchi, contessina Tevenin, De Petris.

## Il Congresso internazionale eucaristico.

(S) **Tournai**, 17 — Nella seduta di iersera del Congresso eucaristico assisteva una folla enorme, che acclamò calorosamente il delegato del Papa, card. Vannutelli.

Fra i presenti si notavano specialmente Woeste, ministro di Stato, e mons. Hamette, coadiutore del cardinale Richard, arciv. di Parigi.

Mons. Marlen, vescovo di Namur, porse il saluto a mons. Hamette. Questi rispose accennando ai vincoli che uniscono la Francia ed il Belgio, due nazioni sorelle di cui l'una invidia la felicità dell'altra. Preghiamo per la Francia, disse, terminando, mons. Hamette.

Il padre Bailly, degli Assunzionisti di Francia, espresse l'ammirazione che circonda ovunque i cattolici belgi e le loro opere. Salutò la parola del Pontefice, che ha segnalato ai francesi il loro dovere, che essi sperano di compiere.

L'oratore si associò alla preghiera di mons. Hamette per la Francia.

(S) **Tournai**, 17. — Il Congresso eucaristico ha continuato in sezioni l'esame delle questioni all'ordine del giorno, specialmente quella circa i mezzi per fare perseverare i giovani nelle pratiche della messa e della comunione e circa la diffusione delle arciconfraternite di Gesù.

Un oratore ha presentato un ordine del giorno invitante i giovani a togliersi il cappello dinanzi alle chiese.

## Drammi di terra e di mare.

**La segnalazione di un terremoto.**

**Firenze**, 17 — Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica:

Alle ore 1.24 di questa notte tutti gli strumenti sismici hanno segnalato una straordinaria perturbazione dovuta ad un terremoto violentissimo accaduto a circa 9500 chilometri di distanza nella direzione prevalente di nord-est.

Le registrazioni hanno raggiunto l'ampiezza di 20 centimetri.

**Buenos-Ayres** 17. — La *Nacion* pubblica un telegramma da Mendosa, il quale dice che una scossa di terremoto è stata avvertita a Mendosa.

Non vi è alcuna grave conseguenza.

**Buenos-Ayres** 17. — Tutte le linee telegrafiche col Cile sono interrotte. Si crede che tale interruzione sia stata causata dalla scossa di terremoto che sarebbe stata avvertita a Mendosa.

(S) **New-York**, 17 — Secondo notizie giunte ai giornali, e che si danno solo con riserva, delle gravi scosse di terremoto sarebbero avvenute ieri sera a Valparaiso.

Quasi nessuno degli edifici sarebbe rimasto intatto.

Sarebbero scoppiati incendi.

Si teme vi siano delle vittime.

**Terremoti a Mendoza e a Valparaiso.**

(S) **Londra**, 17. I giornali hanno da New York:

Secondo un'informazione, alcuni quartieri di Valparaiso avrebbero bruciato tutta la notte. I cadaveri di centinaia di abitanti si troverebbero sotto le macerie.

(S) **Londra** 17. Il cavo della *Eastern* è interrotto a Los Anges, a 50 miglia da Valparaiso.

La comunicazione fra Valparaiso e l'interno è interrotta.

La *Cable Western Union* ha ricevuto, via Galveston, un dispaccio da Valparaiso che annunzia il terremoto.

**New-York**, 17. A Valparaiso vi sarebbero numerosi morti e feriti e gravi danni in seguito al terremoto.

(S) **New York**, 17. La « Central Southamerican Telegraph Company » ha ristabilite a mezzogiorno le comunicazioni con Valparaiso ed ha ripreso il servizio della trasmissione dei dispacci.

Sembra quindi che la situazione non sia così grave come appariva dalle prime notizie.

## Sports

**La grande festa ginnastica del Testaccio.** — Domenica sulla piazza Mastro Giorgio, avrà luogo la grande gara ginnastica, alla quale, oltre i Ricreatori liberali meglio organizzati di Roma, prenderanno parte i Ricreatori della Provincia romana, primi fra questi, quello del Comune di Frascati e quello popolare di Velletri, che s'intitola a Giuseppe Garibaldi.

Pur aderendo, si sono scusati di non potere intervenire i Ricreatori Umberto I di Civitavecchia e quello di Serofano.

Con un programma speciale, fuori concorso, prenderà parte alla festa il Ricreatorio femminile Margherita di Savoia.

Anche il Ricreatorio Testaccio, banditore del concorso, non prenderà parte al medesimo ed eseguirà degli esercizi fuori programma.

La piazza Mastro Giorgio verrà recinta da un doppio steccato, oltre il quale passeranno solo coloro che saranno muniti del biglietto d'invito.

Il pubblico però potrà godere ugualmente lo spettacolo, tenendosi dietro lo steccato.

Le due gare, delle squadre scelte e delle masse, saranno giudicate da commissioni speciali composte di noti e valorosi maestri di ginnastica, scelti fuori dalle direzioni dei Ricreatori.

La piazza Mastro Giorgio sarà ornata di pennoni e di bandiere e le fanfare e i concerti dei Ricreatori rallegreranno sino ad ora tarda, i cittadini del popolare quartiere.

**Società Romana di Nuoto.**

*Campionato sociale marino ad Anzio.* — Domani 19 agosto, a ore 9 e mezza, riservato ai soci ed allievi della Società Romana di Nuoto. Percorso metri 500 in linea retta. Partenza da fermo in acqua, senza appoggio. Traguardo di arrivo al Porto. Iscrizioni esenti da tassa. Obbligatoria la maglia completa sociale o il costume da Polo.

*Premi*: 1. Grande medaglia d'argento dorata e titolo di Campione sociale marino — 2. Grande medaglia d'argento — 3. Medaglia d'argento — 4. Medaglia d'argento piccola.

L'appuntamento per i soci è alla stazione di Termini al primo treno in partenza per Anzio delle ore 5,30.

## Il Plotone grigio.

In ogni manifestazione della vita, quando vi è qualche cosa di nuovo, di frequente accade che queste novità possono destare l'indifferenza degli insipienti, la contrarietà dei malevoli, ed il sogghigno dei serpenti orecchiuti.

Ora si tratta di argomento assai grave, assai serio: si tratta del nostro paese, del nostro esercito, si tratta dei nostri soldati; quindi ognuno dovrebbe occuparsene col più entusiastico ardore e colla maggiore pertinace costanza.

Ed è appunto per amore di patria che parlo del su citato *Plotone grigio* i cui risultati di ogni praticità, essendo così evidenti, è bene siano noti al pubblico italiano; che dando denaro e braccia pel proprio esercito, è perciò autorevolissimo organo, per imporsi col buon senso della propria predominante opinione, a tutte quelle spinose e grette sofisticherie dei teoretici della burocrazia, che potrebbero intralciare la bella ed efficace iniziativa in discorso.

Noi italiani disponiamo di quel superbo corpo degli Alpini, il quale ha per compito la difesa delle Alpi, con tutto ciò che connette colla guerra di alta montagna.

Veramente assai pochi sono gli italiani che sappiano alcun che dei perigliosi servizi fatti da queste nostre truppe alpine; e ciò facilmente lo si spiega perchè ai più mancano mezzi, forze fisiche e morali, onde poter seguire dette truppe su per quelle balze rocciose, giù per i ripidi canaloni di neve ed attraverso agli screpolati ghiacciai.

Ora, dato lo specialissimo scopo di queste truppe, data la vita che esse conducono, date le particolarità del terreno che percorrono, che studiano e sul quale dovranno combattere; uomini di consumata esperienza tanto delle Alpi quanto degli alpini, si sono venuti convincendo che l'attuale uniforme così come è, non risponde affatto allo scopo cui dovrebbe servire, in primo luogo per essere troppo stretta ed attillata, ed in secondo luogo per l'eccessiva sua appariscenza, che fa scorgere i soldati ad occhio nudo da distanze considerevoli; circostanze queste per le quali, in un caso di guerra, non si sa a quali irreparabili danni potrebbe essere trascinato il complesso delle nostre operazioni militari.

Ed è appunto per tanta evidenza di inconvenienti, che il sig. Brioschi, presidente della Sezione del Club alpino di Milano, ebbe di ciò a parlare e ragionare col tenente colonnello sig. Etna del 5° alpini; ed i due valentuomini ben presto si trovarono d'accordo nei concetti di massima; in modo che il sig. Brioschi, con ammirevole slancio patriottico, metteva del proprio una vistosa somma a disposizione del colonnello sig. Etna acciocchè potesse iniziare studi ed esperimenti per una nuova e veramente razionale uniforme alpina.

Infatti il sullodato colonnello colla sua rara esperienza dell'alta montagna e degli alpini iniziò gli studi in parola, vestendo soldati alpini con colori diversi, guardandoli a diverse distanze e nelle diverse condizioni di terreno e luce.

Dopo un anno e più di queste prove e controprove, si è venuti finalmente a trovare quella giusta tonalità di stoffa che attraverso a qualsiasi specie di terreno alpestre ed in qualsiasi condizione di luce si rende meno visibile.

Risoluto così il più difficile problema della tonalità della stoffa, che è di colore grigio tendente al nocciola, tutta macchiettata e non a fondo unito; il colonnello Etna ha studiata la foggia dell'uniforme.

Quest'uniforme ha molti punti di contatto coll'abito dei cacciatori; e cioè giacca alla cacciatora sotto alla quale sta il gilet che ne permette la sbottonatura; cappello alpino della consueta forma, però assai leggero e floscio; pantaloni dal taglio largo corti al ginocchio; gambali lunghi al ginocchio, formati o da calzettoni di lana o dalle mollettières; scarpe basse con la chiodatura ribadita al difuori delle suola; zaino tipo antico tutto foderato della stoffa dell'uniforme con saccoccia per nascondervi la gavetta, ovvero zaino da touriste; mantellina, coperta da campo nella quale viene arrotolato il telo da tenda; camicia e cravatta di flanella, il tutto del preciso colore di questa nuova stoffa in esperimento.

Alle attuali giberne è sostituita una cartucciera di cuoio color naturale, con varii scompartimenti capaci di due caricatori ciascuno, la quale cartucciera viene portata attraverso alla cintola; la sciabola-baionetta è pur essa entro fodero di cuoio color naturale senza puntale metallico; quindi è soppresso e nascosto tutto ciò che è di metallo, ed i pochi distintivi sono in verde.

Concretata, in questo modo, l'uniforme del nostro alpino, sempre a spese del sig. Brioschi, previa regolare autorizzazione delle superiori autorità militari, ne è stato vestito un plotone di quaranta uomini; col quale plotone vennero eseguite una serie innumerevoli di prove di visibilità, dalle quali è luminosamente risultato che alla distanza dei 250 o 300 metri, in certe condizioni, questo plotone può sfilare innanzi a chiunque senza essere visto.

Ora io non ricordo i sorprendenti dati statistici che ne risultarono dalle prove suddette, nè mi voglio addentrare in soverchi particolari; solo dichiaro di ben ricordare questo magnifico grigio plotone alpino del battaglione Morbegno, al comando dell'espertissimo tenente sig. Marchetti, il quale plotone, in mezzo alla propria compagnia, ad una certa distanza formava un vuoto, e mai si sarebbe osato dire che in quel luogo si trovassero degli armati.

Questo plotone l'ho visto manovrare sul prativo alpestre, sulla landa, sulla neve, attraverso a zona rocciosa e boschiva; ebbene, anche a breve distanza, riusciva sfuggire di vista, ed a grande distanza poi scompariva completamente, ed era assai difficile rintracciarlo, anche coll'aiuto del binocolo.

Quindi non vi è bisogno di essere nè guerriero nè figlio di guerriero per comprendere l'enorme utilità pratica di tale progettata riforma.

Ognuno sa tanto della lunghezza e precisione dei tiri, quanto della eccezionale potenzialità dei moderni binocoli; perciò un'uniforme che in terreni scoperti riesce a far scomparire la propria massa di combattenti, è il massimo ideale di tutto ciò che si può desiderare per i fini da raggiungersi in guerra.

Non so se le somme spese dal sig. Brioschi per questa nobile e patriottica iniziativa, e se i moltissimi sforzi e studi del sig. colonnello Etna, avranno pratico successo: certo si è che questo è un esperimento splendidamente e persuasivamente riuscito; e chiunque cui incombano responsabilità militari, ha il dovere di divulgarne il principio, e di fare sì che questo debba avere quella graduale attuazione, dalla quale, se un giorno l'Italia sarà chiamata a combattere, trarrà sicuri ed inestimabili vantaggi.

Non sono al caso di poter prevedere come nella massa del pubblico italiano possa venire apprezzata questa nuova monocroma uniforme: perchè noi italiani siamo troppo abituati alle penne ed ai pennacchi; ai cordoni ed ai galloni ed ancora, con soverchio compiacimento guardiamo elmi ed auree od argentee bandoliere: dimenticandoci completamente che la guerra dell'oggi non vuole più nulla di tutto questo.

Aumentiamo adunque il nostro senso pratico; facciamo un passo ardito; decidiamoci una buona volta, lasciamo che gli smaglianti colori siano tutti propri dei vaticaneschi svizzeri, nobili e palatini; contentiamoci di godere l'illusione del corruscare dei bruniti acciari nelle tramagninesche comparse dei nostri superbi teatri; mettiamo un pochino da banda gli abbarbaglianti effetti di certi mardocheici trionfi; e colla massima gravità ponderiamo che chi combatte e muore per la patria deve vendere cara la propria vita, e perciò chi ha la terribile responsabilità della condotta di un popolo alla guerra, se vuole onorare se stesso facendo trionfare la patria, deve entusiasticamente accettare quelle iniziative che come questa, nel momento supremo della lotta, ci possano apportare incalcolabili vantaggi morali e materiali.

Bormio, 31 luglio 1906.

*Zina Giuseppe*

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — *Vecchi Eroi* di Augusto Novelli, recitato al Vittorio Emanuele di Torino, ha avuto esito dubbio.

In questo dramma il giovine autore fiorentino tratta dei gloriosi rivoluzionari del nostro risorgimento, che ora sconoscendo i tempi vorrebbero sopprimere ogni aspirazione.

Giacomo Pirotti, che conosciamo giovine nel castello di S. Giorgio a Mantova, condannato a 10 anni di carcere duro per cospirazione ed assassinio del commissario di polizia, giunto in età avanzata al posto di Procuratore del Re, immemore delle antiche baldanze, condanna inesorabilmente i giovani che nel primo maggio si abbandonano a dimostrazioni sovversive.

Queste idee severe non sono però divise dalla sua figlia Anna, che raccoglie nella via uno scioperante ferito e lo nasconde nella casa paterna per sottrarlo alle ricerche della polizia.

Su questo dissidio e su questo episodio s'impernia il dramma che è assai povero nell'invenzione e troppo verboso.

— Lucio d'Ambra (Renato Manganella) ha compiuto la traduzione di *Paraître* (Apparenza), dramma in 4 atti di Maurizio Donnay, che viene dato attualmente alla Comédie-Française.

*Paraître* sarà rappresentato in Italia per la prima volta in autunno, dalla Compagnia Calabresi.

— Sabatino Lopez annuncia una commedia in tre atti sulle infelicità degli scapoli.

**Lirica.** — E' ufficiale che la prossima stagione dell'Opéra a Parigi si aprirà con la grandiosa opera *Arianna* di Catullo Mendès, musica di Massenet.

Dall' anno in cui comparve la prima *Arianna* di Thomas Corneille, all'inizio del sec. XIX, l'infelice amante di Teseo fu messa in musica un centinaio di volte. Ferrari (1640), Francesco de Feo (1728), Adolfati (1750), Bonivanti (1719), Cafaro (1766) e Benvenuti (1810) sono fra i più noti illustratori italiani di *Arianna*.

Anche Haendel musicò una *Arianna* che venne rappresentata nell'anno 1733. Winter ne fece rappresentare una a Vienna nel 1796 e Fischietti una a Dresda nel 1769.

— Dalla Compagnia scritturata al Donizetti di Bergamo saranno rappresentate *Bohème*, in 5 rappresentazioni straordinarie ed *Elixir d'Amore* col Bonci. Maestro direttore Giovanni Zuccari.

— Salvatore di Giacomo, il geniale poeta napoletano, sta lavorando ad un libretto per il maestro Mario Costa.

— Il maestro Ch. Widor scriverà la musica di un nuovo dramma lirico dovuto al poema di Augusto Dorchain.

— L'ultimo concerto classico del Gran Cercle di Aix-les-Bains è stato un trionfo per il maestro Léon Jéhin, il noto direttore dei concerti di Monte Carlo, e per l'eccellente violoncellista Pierre Destombes.

Infatti *I mormorii della foresta* di Wagner per orchestra e il Concerto di Saint-Saëns e l' Elegia di G. Fauré per violoncello sono stati i pezzi più applauditi.

**Arte.** — E' stato testè messo a posto all'Hotel de Ville di Parigi nella sala del Bilancio, che possedeva già due grandi quadri di Detaille: *Gli arruolamenti volontari sotto la Rivoluzione* e *La Presentazione della bandiera*, un *plafond*, dovuto al pennello dello stesso artista.

Esso rappresenta una cavalcata di corazzieri trasportati verso la gloria e guidati da una donna, simboleggiante la patria francese, la quale, montata sopra un cavallo nero, brandisce una bandiera tricolore tagliuzzata dalle palle.

**Varie** — La vita teatrale di San Francisco non sarà stata interrotta che pochi mesi dal terribile terremoto che fece della capitale della California un mucchio di rovine e di cenere.

Già un nuovo teatro, garantito contro i pericoli di incendio e di terremoto, il Davis Theatre, ha aperto le sue porte. Esso non contiene che 900 posti, ma è arredato colla massima eleganza.

Vi si rappresenta in questo momento con successo un'opera buffa: *The Sparckles*.

Tre altri teatri, di dimensioni più vaste, sono in costruzione. Si lavora giorno e notte per poterli aprire nel mese di ottobre prossimo.

## Palazzo di Giustizia

### Corte di Cassazione.

**Il processo del tenente Modugno.**

Sorto il conflitto tra la Commissione d'inchiesta presso il Tribunale militare territoriale di Firenze ed il Giudice Istruttore presso il Tribunale penale di Bari circa chi delle due autorità dovesse giudicare il tenente Vito Modugno gli atti del processo furono inviati alla Corte di Cassazione per la risoluzione del conflitto stesso.

Il Sostituto Procuratore Generale, comm. Tofano, chiese che fosse dichiarata la causa di competenza dell'autorità giudiziaria militare.

La Corte, su relazione del presidente comm. Fiocca, in conformità della requisitoria del P. M. e in conformità pure delle istanze dei difensori di Modugno, on. Rosadi, Mazza e Sorgente, ha annullato la sentenza della Commissione d'inchiesta presso il Tribunale militare di Firenze, ha modificato per quanto di ragione la ordinanza del giudice istruttore presso il Tribunale penale di Bari ed ha dichiarato la competenza dell'autorità giudiziaria militare ed ha rinviato gli atti all'avvocato fiscale militare presso il Tribunale predetto per il corso ulteriore di legge.

### Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Bianchi — Giudici: Galli-Zugaro e Sirolli — P. M. cav. Bozzi — Difesa avv. Ascarelli e Baldassarri — P. C.: avv. Radogna.

**Le gesta della mala vita.**

La sera del 13 gennaio u. s., passavano per via della Bufola, diretti alle loro abitazioni, quattro operai: Cherubino Scacciapiche, il fratello Ernesto, Nazzareno Proietti e Telesforo Veronici. Giunti però verso la metà di detta via furono avvicinati da un tale vestito di chiaro, il quale domandò loro se l'avessero con lui. Alla risposta negativa di Cherubino Scaccipicche, che si fece innanzi ai compagni, lo sconosciuto gli assestò un sonoro schiaffo e quindi si diede alla fuga prendendo per piazza Montanara.

Lo schiaffeggiato lo rincorse, ma nei pressi della piazza scivolò e cadde. Il teppista allora afferrò una sedia appartenente ad una fruttivendola e spalleggiato da altri compagni, accorsi in suo aiuto, tenne fronte ai malcapitati operai.

Costoro però, visto che la cosa prendeva una brutta piega, credettero prudente di allontanarsi, riprendendo la via della Bufola. Li aveva preceduti però il teppista, che, salito nella sua abitazione al n. 17 di detta via, si era armato di un lungo pugnale.

E non appena i quattro operai furono a lui vicino, tornò ad insolentirli e ad aggredirli con l'arma in mano.

Lo Scacciapiche Cherubino si fece scudo col mantello e così riuscì ad evitare i colpi, mentre invece il fratello Ernesto rimase colpito più volte.

Condotti entrambi alla Consolazione, quest'ultimo morì poco dopo; l'altro riuscì a guarire in pochi giorni.

Il teppista, compiuto il misfatto, fuggì; arrestato più tardi, dichiarò di essere stato provocato, ingiuriato e minacciato di morte coi coltelli alla mano.

Egli era: Pompilio Mancini, di anni 22, da Roma, verniciaro.

Rinviato al giudizio per omicidio e mancato omicidio per impulso di brutale malvagità, ieri comparve dinanzi al Circolo feriale della Corte di Assise.

Avendogli i giurati esclusa l'aggravante della brutale malvagità, senza però accordargli le attenuanti, fu dalla Corte condannato a 20 anni, a 8 mesi di reclusione ed a tre anni di vigilanza speciale.

## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Oggi sul mezzogiorno, in seguito a grave meningite ribelle alle più assidue cure, volava in cielo il caro angioletto

**Margherita Masini**

figlia ad Angelo Masini. Ai desolati genitori ed ai fratellini le più sentite condoglianze. A. R.

Roma, 17 Agosto 1906.

La famiglia del compianto **CAMILLO COSTA-CASTRATI** ringrazia commossa, parenti, amici e quanti altri vollero associarsi al suo lutto nella gravissima sventura incorsale: scusandosi contemporaneamente con coloro ai quali non fosse pervenuta la partecipazione.

## Cronaca di Roma

**L'onomastico della Regina Elena** — Oggi il popolo festeggia con affetto e devozione l'onomastico della Regina Elena.

L'omaggio che Le rende in questo giorno il suo popolo, memore anche delle recenti prove di pietà offerte dalla Regina alle desolate popolazioni del Mezzogiorno d'Italia, erompe spontaneamente dal cuore d'ogni italiano, poichè nella radiosa aureola che circonda il capo regale dell'amata Sovrana ognuno vede rifulgere la luce dell'astro cui sono affidati i destini della nostra Patria.

**Vaticano.** — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza S. E. il card. Serafino Vannutelli, Penitenziere maggiore, e l'arcivescovo greco-ruteno di Leopoli.

**Fra Napoli-Roma e Milano** — La Direzione Gen. delle ferrovie dello Stato effettuerà, mercoledì 23 corr., un treno speciale da Napoli a Milano, via Roma-Pisa-Sarzana-Parma, a prezzi ridotti del 75 0|0.

Il ritorno da Milano avrà luogo con altro treno speciale in partenza da Milano lunedì 27.

I prezzi della gita di andata-ritorno da Napoli e da Roma a Milano sono i seguenti:

da Napoli 1ª classe L. 51.30 — 2ª L. 37 — 3ª L. 25.70;

da Roma 1ª classe L. 36.90 — 2ª L. 26.[illegible] — 3ª L. 18.50.

La partenza da Napoli è stabilita per le ore [illegible] e da Roma per le ore 15.

**La beneficenza in Roma.** — Nella riunione tenuta alla Prefettura per discutere la questione della repressione dell'accattonaggio si sono ventilate varie proposte, fra le quali quella di una riforma della pubblica beneficenza in Roma. Purtroppo però si tratta di proposte vaghe, mentre il problema della beneficenza nella capitale del Regno è una questione così seria e complessa che merita uno studio analitico e positivo.

La legge 20 luglio 1890 infatti esonerò il Comune di Roma da tutte le spese facoltative di beneficenza, che passò alla Congregazione di carità, contro un corrispettivo di L. 700 mila annue, derivanti per L. 400 mila dallo indemaniamento dei beni delle Confraternite Romane e per lire 300 mila da contributi dello Stato. Se detta legge però fu veramente provvida pel Comune di Roma, non fu certamente completa ed esauriente per quanto riguarda la beneficenza romana, sia perchè si basò sul preventivo del Comune del 1890, mentre avrebbe dovuto prendere per norma i consuntivi del precedente quinquennio, sia perchè non provvide all'inevitabile aumento progressivo della popolazione.

Così siamo a questo: che mentre le rendite della Congregazione sono rimaste pressochè permanenti, essendo salite pel miglioramento di redditi dei fabbricati da L. 700 mila a L. 760 mila annue: la popolazione invece da 414,000 abitanti nel 1890 è salita a 503,000 abitanti e ciò che più importa, come è risultato dall'ultimo censimento per due terzi di gente povera.

E' naturale quindi che per questo riguardo siasi verificato un sempre maggiore squilibrio fra i mezzi posti a disposizione della Congregazione e le esigenze della cittadinanza, il quale diverrà di anno in anno sempre più sensibile se, correggendo i difetti della legge del 1890, non si troverà il modo di dare al bilancio della Congregazione di carità quella elasticità che le è indispensabile per far fronte alle necessità dell'avvenire.

Se si guarda infatti agli stanziamenti dei singoli capitoli del bilancio della Congregazione è facile rilevare come taluni di essi siano assolutamente esigui di fronte alle esigenze locali. Basta dire che pel ricovero dei vecchi, in una città come Roma, la Congregazione non dispone che di L. 144,000 annue: per l'ospedalità dei bambini al disotto di 7 anni di L. 70,000: per la somministrazione dei medicinali ai poveri di L. 60,000. E si noti, per quanto riguarda quest'ultimo stanziamento, che detta somma se potevasi ritenere già assai modesta finchè la somministrazione dei medicinali era puramente facoltativa, diviene assolutamente insufficiente di fronte agli obblighi che la legge sanitaria del febbraio 1904 impone ai Comuni, per i quali la somministrazione dei medicinali ai poveri, assumendo un carattere quasi obbligatorio, rappresenta un onere veramente imbarazzante per la Congregazione, la quale in Roma per questo servizio dovrebbe sostituirsi all'Amm. M.le, onere che in ogni modo non era previsto quando con la legge 20 luglio 1890 si assegnavano alla Congregazione stessa i fondi a questo scopo.

Il problema quindi va ripreso completamente in esame per proporzionare i mezzi alle nuove e alle future esigenze; e noi crediamo che nella prossima legge per la sistemazione degli ospedali potrebbe e dovrebbe trovar posto anche la soluzione di così importante problema.

A tale proposito è giustizia riconoscere che la Congregazione di Carità non è rimasta indifferente di fronte ai nuovi bisogni anche oltre gli obblighi imposti dalla legge 1890 ed ha cercato di conciliare anzi per quanto ha potuto le nuove esigenze col proprio bilancio. Provvide infatti alla istituzione di due laboratori femminili (S. Eufemia ed E. Ruspoli), a due ambulatori per bambini poveri (S. Lorenzo e S. Maria delle Grazie) e concorse all'impianto ed alla manutenzione della Casa di cura Regina Margherita, trasformando l'antico istituto privato per gli storpi. In questo istituto del quale la nostra città difettava vengono ricoverati bambini storpi suscettibili di cura e i risultati veramente splendidi finora conseguiti ne giustificano la spesa e fanno augurarne l'ampliamento sul genere di quelli esistenti a Bologna e a Milano.

Qualche cosa si è fatto pertanto oltre del previsto dalla legge, e qualche cosa potrebbe farsi ancora specialmente con una prudente riforma dei sussidi dotali per trarne altri benefici nei rami di beneficenza affini, come il baliatico, le sale di allattamento, le sale per madri lattanti, il ricovero degli orfani ecc., senza allontanarsi troppo dalle tavole di fondazione e dalla volontà dei testatori; ma, ripetiamo, quello che oggi sopratutto importa è di dare alla beneficenza romana un organismo stabile e sufficiente non solo per i bisogni del presente, ma per quelli altresì dell'avvenire, eliminando, in quanto è possibile, ogni inutile duplicazione di attribuzioni, ogni dubbia interpretazione sugli obblighi di legge e coordinando l'azione della Congregazione a quella del Comune e della Commissione ospitaliera per un unico scopo supremo.

Ogni Istituto può bene conservare la propria autonomia e la propria indipendenza amministrativa: ma l'azione di ognuno di essi deve riflettere su quella degli altri entro limiti determinati e precisi in modo da costituire un tutto organico ed armonico, che rimuova ogni pericolo di conflitti ed ogni squilibrio tra l'azione dei diversi enti interessati.

E quest'opera s'impone oggi che si sta per provvedere alla sistemazione definitiva dell'Ammin. del Comune e degli ospedali di Roma, per non lasciare al Parlamento una grave lacuna che prima o poi dovrebbe essere colmata.

**La pellagra.** — La Commissione pellagrologica della provincia di Roma, presieduta dal conte Cencelli, coll'assistenza del nuovo medico provinciale cav. Badaloni e dei commissari avv. Giuliani e prof. Scellingo ha tenuto una importante seduta.

Trattavasi di esaminare le attuali condizioni della pellagra nella provincia e di deliberare i provvedimenti per la prossima stagione.

Si è constatato che il numero dei pellagrosi nella provincia è di circa duecento sparsi in 17 Comuni.

I Comuni dichiarati infetti con decreto prefettizio sono 6, cioè: Onano, Arcinazzo, Piglio, Cave, Ripi e Palestrina: tali però possono dirsi soltanto i primi quattro, perchè negli altri due i pellagrosi sono pochissimi, cioè 6 a Ripi e 12 a Palestrina.

La Commissione preso atto del sussidio di lire 500 accordato quest'anno dal ministero dell'interno, e confidando che anche il ministero di agricoltura dovrà concedere il suo, ha deliberato le somme occorrenti per la prossima stagione, salvo ad aumentarle se ve ne sarà bisogno.

Ed ha stanziato L. 500 per Onano, 600 per Piglio, 500 per Arcinazzo, 500 per Cave, 150 per Ripi e 150 per Palestrina.

Nelle suddette somme sono compresi i contributi dovuti per legge dai Comuni interessati, contributi però che per le cattive condizioni finanziarie dei Comuni stessi sono stati ridotti a minori proporzioni.

Ad Onano, ad Arcinazzo ed a Piglio si faranno funzionare essiccatoi da granturco che hanno dato finora buoni risultati: in tutti i 6 Comuni infetti si provvederà poi all'alimentazione curativa dei pellagrosi poveri impiantando le cucine economiche dove occorrerà.

La Commissione fa assegnamento sullo zelo dei comitati locali regolarmente costituiti per coadiuvarla nell'assistenza dei pellagrosi, nella vigilanza, nella distribuzione dei sussidi, nella concessione gratuita del sale, nella diffusione dei precetti igienici ed in genere nella esecuzione dei benefici provvedimenti mediante i quali si ha fondata speranza di vedere in genere sparire il triste morbo, frutto specialmente della miseria, dal quale la nostra Provincia si era fortunatamente conservata immune per tanto tempo.

**Per la stazione di Termini.** — Ieri mattina, sono partiti da Roma, diretti in Svizzera, il sovrintendente alle stazioni della nostra città, cav. [illegible] ed il capo stazione principale di Termini. Essi hanno incarico di studiare gl'impianti e gli [illegible] ferroviari delle principali stazioni della Svizzera, in relazione ai lavori di trasformazione della nostra stazione di Termini, che dovranno incominciare verso la fine del prossimo settembre.

**Società Ginnastica Roma** — Oggi (sabato) dalle ore 21 alle 24, nei locali sociali, seconda riunione famigliare per soci e loro amici.

**Concorso.** — E' aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale.

Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 30 settembre prossimo venturo.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio di gabinetto della R. Prefettura.

**Appalti municipali.** — Costruzione di marciapiedi e di fognoli ai Prati di Castello:

Alle 11 di venerdì 24 agosto nella residenza municipale avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori seguenti in varie strade ai Prati di Castello:

1° lotto. — Pavimentazione di marciapiedi con lastre di Bagnorea, per cui è prevista la spesa di L. 40.000.

2° lotto. — Costruzione di fognoli sotto i marciapiedi per cui è prevista la spesa di L. 33,000.

— *Fornitura di buste e carta* — Alle ore 11 di giovedì 6 settembre, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per gli appalti seguenti:

1° lotto - Fornitura di buste per cui è prevista l'annua spesa di L. 5000.

2° lotto - Fornitura di vari tipi di carta per cui è prevista la spesa di annue L. 10.000.

— *Lavori ai marciapiedi di alcune vie e piazze* — Pure il 6 settembre alle 11, avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per l'appalto della costruzione delle voltine dei cunicoli dei marciapiedi in alcune vie e piazze della città, per cui è prevista la spesa di L. 45,000.

*Fornitura materiale di selce* — Sempre nella residenza municipale il 6 settembre avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di 291.500 selci e materiali accessori per l'importo approssimativo di L. 26.250.

*Manutenzione e restauro delle Mura urbane* — In Campidoglio alle ore 11 del 6 settembre avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione e restauro delle Mura urbane per cui è prevista la spesa di L. 15 mila.

**Il « Monitore dei Carabinieri »** — Ieri è uscito il primo numero del « Monitore dei Carabinieri », il simpatico periodico settimanale illustrato diretto dal cav. Carlo Bartolini. Augurii.

**La musica in piazza Colonna** — Questa sera dalle 21 alle 23, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Reale e Inno del Montenegro.
2. Bauchenecker. Grande ouverture.
3. Verdi. « Ernani » preludio, congiura e finale.
4. Mascagni. « Cavalleria rusticana » preghiera, intermezzo e finale.
5. Meyerbeer. 3me Marche aux Flambeaux.
6. Waldteufel. « Les Patineurs » valse.

**Scioperi ed agitazioni.** — Il Comizio tenuto ieri dagli imbiancatori è riuscito discretamente interessante non tanto per lo sciopero in se stesso, quanto per la violenta requisitoria pronunciata da Baldazzi e da altri contro la Camera del lavoro che era rappresentata da Torello Lippi. Per non lasciar credere però agl'industriali che la discordia regna sovrana nel campo d'Agramante, l'assemblea ritenne opportuno votare i seguenti ordini del giorno:

« 1. I pittori scioperanti sentite le spiegazioni del commissario della Camera del lavoro Torello Lippi, riaffermano la loro fiducia nella massima istituzione proletaria ».

« 2. In merito poi allo sciopero, riconfermano la fiducia nel Comitato e sotto Comitato della Lega e deliberano di boicottare a tutta oltranza le singole munizioni dei capi d'arte che non hanno firmato ancora il concordato ».

Ma un'altra deliberazione, non trascurabile, è stata presa dal Comizio. Vogliamo dire la pubblicazione di un manifestino diretto ai capi di arte per avvertirli di trattenere, ogni sabato, dalla paga settimanale degli operai che lavorano, cinquanta centesimi che saranno devoluti in favore degli scioperanti.

Il sistema, a dire il vero, fu inaugurato dai falegnami e merita qualche brevissima considerazione.

Poichè è strano che proprio i capi d'arte e gli industriali in genere, si prestino alle funzioni di esattori per conto degli scioperanti che non hanno fiducia nella solidarietà spontanea di quei loro compagni i quali hanno ripreso il lavoro nei cantieri dove è andata in vigore la nuova tariffa. Non solo, ma un'altra osservazione è pure preziosa: quei pochi che si ostinano nello sciopero, che sanno con quanta restrizione le nuove tariffe siano state applicate nei cantieri ov'è stato ripreso il lavoro, che non ignorano quanti accordi siano stati conclusi tacitamente tra operai e padroni, che sanno essere inutile ogni loro resistenza, perchè, mentre esigono con tanta ostinazione il contributo settimanale di quei loro compagni, non li invitano pure a votare con loro la continuità o la cessazione di uno sciopero che ormai a nulla ed a nessuno può in alcuna guisa giovare?

Via, c'è da dubitare che trovato il sistema degli scioperi parziali, quei pochi che restano sulla breccia in difesa dei principii, non sentano più, dato il contributo settimanale degli altri, eccessivamente triste o faticosa la dura vita del:... campo!

— I falegnami, i pochi falegnami che godono ancora il sussidio settimanale dei molti compagni che lavorano, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« I falegnami di Roma, adunati nel 22° comizio di classe, mentre riconfermano che lo sciopero perdurì fino a vittoria completa, invitano i ferrovieri di Roma a sollevare una voce di protesta contro l'intraprenditore che sta eseguendo il lavoro delle case dei ferrovieri, essendo tale lavoro frutto dei lavoratori organizzati in sindacati ed in associazioni di resistenza, che combattono in comune per far rispettare i loro diritti. »

Dura legge del capitale! I ferrovieri organizzati hanno appaltato i lavori da falegname delle case che stanno costruendo, ad un intraprenditore, il quale per costruire le porte e le persiane delle case dell'avvenire, si serve niantemeno che dell'opera vituperevole dei krumiri...

**Sono da affittarsi** 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

# Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-27 — Amnin. 12-34**

**Il capo contabile dell'Acqua Marcia accoltellato.** — Ieri alle 16.30 il ragioniere Enrico Pelissier di a. 45, romano, ammogliato alla signora Massoli Teresa, ab. al Lungo Tevere Mellini n. 17, padre di due bambini e capo contabile della Società dell'Acqua Pia Marcia, mentre usciva dagli uffici in via del Pozzetto, fu aggredito dal portiere della Società, Giuseppe Spinetti che gl'inferse cinque coltellate, tre delle quali penetranti in cavità e tali da far giudicare il Pelissier in pericolo di vita.

Il fatto si svolse in un attimo.

L'aggredito ebbe appena il tempo di gridare aiuto ed il portiere fuggì andandosi a costituire nelle carceri di transito di S. Andrea delle Fratte.

Accorsero subito però l'ispettore della Società, sig. Ricobelli, e l'usciere Lauretti, che su una vettura portarono il ferito a S. Giacomo, dove fu operato di laparotomia ed interrogato dal giudice istruttore cav. Angeloni.

Il feritore è nato a Penne, ed ha 33 anni. Comperò ieri il coltello che gli servì per ferire il Pellissier.

Dal carcere di transito di S. Andrea, fu mandato al Commissariato di Trevi, ove interrogato dal delegato Ramoni, dichiarò che aveva deliberato di uccidere il Pellissier perchè non gli aveva voluto concedere la consueta gratificazione di lire 60, che tutti gli anni gli era stata data in occasione del Ferragosto.

Quest'anno, in assenza del Direttore della Società, comm. Varvaro, che trovasi malato, lo Spinetti si era rivolto per ottenerla al vice-direttore ing. Sinibaldi, che l'aveva rinviato dal Pelissier, dicendogli che a lui aveva date le istruzioni per fare il mandato di pagamento.

Ma il Pelissier, dopo avere parlato coll'ing. Sinibaldi rispose al portiere che essendovi scarsezza di fondi, non riteneva opportuno pagargli la gratificazione.

Oltre a questo sembra che lo Spinetti si fosse adombrato per il rifiuto del Pelissier, di fargli accendere la consueta luminaria alle finestre degli uffici della Società, in occasione della festa dell'Assunzione.

Per tali motivi il portiere volle vendicarsi e lo assalì nel modo così barbaro che abbiamo descritto.

Il feritore non si mostrò affatto pentito del suo operato.

Il triste fatto, com'è facile intendere, provocò una straordinaria impressione in quanti conoscendo e stimando il Pelissier non potevano credere a così barbara e feroce aggressione.

**Tentati suicidii.** — Ieri mattina alle 11,30, in via Magenta 14, tentò suicidarsi, chiudendosi in camera con un braciere di carbone acceso, Giuseppina Trabattoni, di a. 27, romana.

Fu accompagnata al Policlinico dalla G. M. Domenico Cianci, ove i medici si riservarono il giudizio, ma alla sera stessa la Trabattoni potè ritornare in casa, fuori d'ogni pericolo.

Contrariamente a quanto si era detto da principio, che cioè si trattasse di questioni amorose, la ragazza fu spinta al triste passo da dispiaceri intimi di famiglia.

— Nella propria abitazione in via dei Sabelli 10, Raffaele Palermo, di anni 29, da Napoli, essendo da parecchio tempo affetto da una grave malattia allo stomaco tentò suicidarsi ingoiando una forte dose di noce vomica che servivagli per cura.

Condotto al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

**Furto di benzina** — Il 13 corr. nel magazzino del cav. Enrico Colombari, fuori la porta Salaria, vi penetrarono i ladri e rubarono 15 casse di benzina per automobili.

Denunziato il furto al Commissariato del Castro Pretorio, la Questura centrale avocò a sè le indagini, e ieri il Commissario cav. Marroni, il delegato Lucchesi, il brigadiere Marcellini, il maresciallo Lorenzini e gli agenti De Silvestri e Ribis si recarono a fare una perquisizione nella stalla in via della Pelliccia 40, ove, per mezzo di confidenti, erasi venuto a sapere che trovavansi alcune casse di benzina.

Infatti sequestrarono 8 casse riconosciute di proprietà del Colombari e procedettero all'arresto del carrettiere Dottorini Costantino, di anni 25, da Roma, che risultò quale principale autore del furto.

Proseguono attive le indagini per l'arresto dei complici.

**Porta-lapis pericoloso.** — Ieri, alle 15, i ragazzi Federico Messina, di anni 14, Francesco Fedele, di anni 11, e Romolo Felici, di anni 11, tutti abitanti nello stesso appartamento, in via Tata Giovanni 19, erano riuniti a giuocare insieme, quando il Felici narrò che avendo aperto di nascosto il cassetto dello scrittoio dello zio Oreste Ficardi, vi aveva rinvenuto un grazioso porta-lapis a foggia di rivoltella.

Nacque subito la curiosità negli altri due ragazzi di vedere l'oggetto, che invece di un porta-lapis era una vera rivoltella americana ad un colpo. Il Felici la trasse di tasca e la puntò contro il Fedele, facendo scattare il grilletto, ed al secondo scatto partì un colpo che ferì Fedele alla testa.

Alla detonazione i ragazzi rimasero sbalorditi e lo stesso Messina accompagnò il Fedeli alla Consolazione, ove fu giudicato guaribile in 9 giorni.

Iniziate indagini dal Commissariato di S. Eustachio fu assodata la completa irresponsabilità dei ragazzi, che non furono arrestati, e si procedette al sequestro della rivoltella, che fu consegnata all'autorità giudiziaria.

**Una risurrezione.** — Parecchi mesi or sono furono rinvenuti al porto fluviale un cappellino di paglia ed un ombrellino bianco, al quale stava legato un bigliettino. In esso la modista Ida Barilari dichiarava di suicidarsi, perchè stanca della vita. Però, dopo qualche tempo, fu ritenuto trattarsi di una simulazione di suicidio, e si suppose che fosse fuggita col padrino Gesnaldo Salpini.

In questa ipotesi il Salpini venne processato e condannato a 14 mesi di reclusione, malgrado che si protestasse innocente del ratto e proclamasse la sua convinzione che la ragazza fosse veramente morta.

Presentatosi il condannato innanzi alla Corte d'appello per sanare la contumacia, avvenne l'altro ieri un colpo di scena impreveduto.

Apparve innanzi alla Corte una elegante signorina, che si dichiarò per Ida Barilari, ed aggiunse che nessuno l'aveva rapita, che la fuga era stata spontanea ed il padrino nulla aveva a vedere nella faccenda.

In seguito a tale deposizione il dibattimento fu dichiarato nullo e venne ordinata la rinnovazione del giudizio.

Ecco una tragedia finita allegramente.

**Precipitato da un albero.** — Il contadino Francesco Baghi, di anni 56, domiciliato a Montevirginio, ieri, alle 16, ad un chilometro dal suddetto paese, cadde da un albero, riportando la frattura del malleolo sinistro.

Fu giudicato alla Consolazione guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

**Ladro precoce.** — Dalle guardie municipali Bartoli e Cherubini ieri fu arrestato Vincenzo Campanari, di anni 12, ab. in via Manzoni 101, autore di un furto di L. 4,60 in danno di Lucia Gentili, di anni 38, ab. in via Napoleone III n. 29.

**Soliti errori.** — La bambina Esposito Jolanda, di anni 14, ab. in via Candia 43, ieri alle ore 14,15, in un momento che la madre era intenta a fare il bucato, bevve della liscivia contenuta in un bicchiere.

Condotta a S. Spirito, i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, alle 22,30, Mocci Ida di anni 16, abitante in via Sforza 27, bevve per errore, come ella ha dichiarato, una certa quantità di acqua di sin o contenuta in una bottiglietta.

Fu accompagnata a S. Antonio, ove i medici si riservarono il giudizio.

Quando finiranno questi strani errori, di tanta gente così distratta?

**MONTE DI PIETÀ**

*Lunedì* 20 agosto 1906 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 dicembre 1905 fino alla polizza n. **220925.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 gennaio 1906 fino alla polizza n. **18050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# TEATRI DI ROMA

**Adriano.** — Stasera lo spettacoloso dramma in sei atti di Bouchardy: *Il vetturale del Moncenisio.*

Saranno principali esecutori le signore Giuntini e Ristia, e i bravi artisti Campioni, Del Conte, Campagna e Calò.

Si annunciano sempre: *Focolari spenti* tre atti di Dalmatico: *L'uomo che ride* riduzione di Camillo Antona Traversi e *Il bravo di Venezia*.

**Manzoni.** — *La farfalla d'oro* che ha avuto ieri sera lieta accoglienza, si replica ancora.

Domenica due spettacoli con *Saturnino Farandola.*

**Quirino.** — *La fiaccola sotto il moggio* è stata replicata ieri sera dinanzi ad un pubblico sceltissimo.

Ada Serra e Paolo Colaci sono stati frequentemente applauditi per la efficace interpretazione data alle loro parti.

Stasera la brillantissima commedia di A. Novelli: *Una scossa ondulatoria.*

**Salone Margherita** — Ieri sera addio di Antonietta Rispoli, che fra qualche giorno ritorna con le nuove Canzonette di Piedigrotta: stasera, dunque, debutto del comico macchiettista Peppino Villani, che, oltre alle sue creazioni antiche, ci farà gustare le ultime novità del suo repertorio simpatico.

Debutto anche di Pepi Milton, *baronessa* tedesca — dice il manifesto — novità per Roma.

Lo spettacolo è così ancora più interessante e ne va data sincera lode a Scagnetti che nulla trascura per attirare il pubblico desideroso di godere anche un po' di fresco.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

**Adriano.** — " Il vetturale del Moncenisio „ ore 21.
**Quirino** — " Una scossa ondulatoria „ ore 21.
**Manzoni** — " La farfalla d'oro „ ore 21.
**Eden** — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21-30.
**Giardino Margherita** - Spettacolo vario, ore 21.30.
**Morteo** — Spettacolo vario, ore 21.30
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-46-67 — " Bellezza nera „ — Mercato dei cocomeri — Bagni alle Acque Albule — Scena comica.
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Viaggio in una stella — Escursione in Oriente — Scena comica.
**Lux e Umbra** — Marito sfortunato - Giappone (Riviera di Osu). — Il faceto del villaggio (comicissima)
**Padiglione Adriano.** — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca - L'Asino lottatore.
**Cinemateatro estivo** al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.



## Strane contraddizioni.

La *Revue Scientifique* di Parigi nel numero del 23 giugno riportava che malgrado una gratuita distribuzione di centinaia di kg. di chinino non si sono potuti frenare al Madagascar i danni causati dalla malaria. E tale insuccesso del chinino è così vistoso che nell'*Emyrne*, ove le morti erano prima superiori del 10 per 100 alle nascite, oggi sono superiori invece del 15 e del 20 per 100 tanto che le campagne in certe regioni vanno rapidamente spopolandosi. A Tananariva, per es., è scoppiata ultimamente una epidemia che fa ogni giorno molte vittime. Nel mese di maggio soltanto i morti furono 2 mila! Sarebbe tempo, così scrive il corrispondente di detto giornale, di organizzare una lotta severa contro le zanzare, la sola lotta efficace.

E' un piacere il constatare come in fatto di malaria i legislatori e gli igienisti dei vari paesi vadano d'accordo. Al Madagascar il chinino non fa un bel nulla, e la mortalità per malaria va maledettamente aumentando e si stima che soltanto la distruzione delle zanzare è ritenuta poco meno che un'utopia. Certo tali contraddizioni dipendono dai varii punti di vista con cui viene considerata la lotta antimalarica.

Intanto però gli americani colla guerra agli insetti riducono malaria e febbre gialla alle minime proporzioni, e se il Madagascar si porrà per questa via e *guarirà* intanto i malarici con delle buone dosi di *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano (che oltre al chinino, contiene tonici e ricostituenti potentissimi), anche per esso suonerà presto l'ora della redenzione.

E l'Italia se?

# Ultime Notizie

## I confini fra il Sempione e il S. Bernardo

La Commissione internazionale per la revisione dei confini fra il Sempione ed il Gran San Bernardo ha compiuto i suoi lavori. Essa era composta:

per l'Italia: dal conte Magliano, ministro plenipotenziario a Berna - dal cav. uff. Angelo Pesce, capo sez. al Ministero dell'Interno - dal cav. Eugenio Caputo, tenente colonnello di Stato Maggiore;

per la Svizzera: dal dott. Gustavo Graffin, segretario del Dipartimento politico del Consiglio federale - dall'ing. Giulio Zen-Ruffinen - dal consigliere di Stato del Vallese - dall'ing. Tacot-Guillarmot dell'ufficio topografico.

La Commissione nostra, dopo studii ed accessi sopra luogo e laboriose trattative, divenne ad un perfetto accordo per la risoluzione delle molteplici ed annose questioni dei confini fra l'Italia e la Svizzera.

La Commissione iniziò i suoi lavori al villaggio Simplon dove i commissari s'incontrarono il 25 luglio e li compì nell'Ospizio del Gran San Bernardo.

## Lo sciopero di Bari.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

**Bari**, 17, ore 15.30 — Stamane gli scioperanti metallurgici tentarono penetrare nello stabilimento De Biasio per persuadere 30 operai che ivi lavorano a rendersi solidali con essi.

Fra gli scioperanti e la forza pubblica che proteggeva lo stabilimento ne nacque un conflitto, sedato dalla cavalleria che caricò gli scioperanti, i quali tiravano sassi contro la forza pubblica.

Rimasero feriti da colpi di pietra i carabinieri Fedele Marulli e Arturo Crea, la guardia di città Oronzo Caiulo, il cavalleggiero Domenico Cicala.

Gli operai Giuseppe Loiacomo, Giuseppe Toscano e Pasquale Lamorgese rimasero leggermente contusi da piattonate: l'operaio Nicola Spagnuolo e una bambina, travolti nel parapiglia riportarono contusioni.

Gli scioperanti si recarono quindi negli altri stabilimenti ottenendo la cessazione del lavoro.

La situazione è divenuta in questi giorni oltremodo difficile.

Per iniziativa del questore, il segretario della Camera del lavoro, Tancredi, si abboccava col signor Di Biasio per vedere di comporre lo sciopero.

Venne arrestato il solo operaio Carlo Cosantino.

## Ministero Interno.

Sono stati sciolti, in provincia di Cagliari, i Consigli comunali di Escalapiano e Perdasdefogu e ne sono stati rispettivamente nominati regi commissari i ragionieri di prefettura Francesco Anfuso e cav. Fiorentino Masso.

**Pei danneggiati dal Vesuvio.**

Nelle annunciate riunioni degli scorsi giorni la Commissione, presieduta dal comm. Raimondi, ha approvato il testo degli articoli predisposti dalle Sottocommissioni dell' interno e delle finanze del regolamento per l'esecuzione della legge a favore dei danneggiati dal Vesuvio.

Hanno partecipato alla discussione i comm. Magaldi, Mercadante, Merlo, Ravà, Miceli, De Cornè, Sansoni e Botto.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi per discutere i rimanenti articoli del regolamento.

## Ministero Pubblica Istruzione.

Il comm. Ettore D'Ambrosio, già capo di gabinetto del Ministro on. Fusinato, ritorna al provveditorato agli studi a Firenze.

Il Ministro on. Rava riserbandosi di completare il proprio gabinetto, ha intanto chiamato a farne parte il prof. Italo Fracassetti dell' istituto tecnico di Udine.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu, di ritorno dalla Sardegna, è giunto a Roma ieri mattina col diretto di Civitavecchia.

## Ministero Marina.

Regi navi: « Miseno » partita da Cotrone - « Garigliano » partita da Maddalena, giunta a Golfo Aranci e ripartitane.

**La campagna d'istruzione.**

La R. nave « Vespucci » con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale, è partita da Livorno per compiere il prefissato giro d'istruzione.

La « Vespucci » calcola essere il 29 corr. a Dablino, il 10 settembre a Christiania, il 17 a Copenaghen, il 27 ad Edimburgo.

**La squadra di riserva.**

La squadra di riserva, composta delle RR. navi *Dandolo, Ruggiero di Lauria, Morosini* e *Caprera*, al comando del contrammiraglio Viotti, è giunta ieri a Taranto.

**La squadra inglese a Venezia.**

La squadra inglese del Mediterraneo al comando dell'ammir. lord Charles Beresford è giunta ieri a Venezia ove rimarrà sino al 24 corr.

(S) **Venezia**, 17 — E' arrivata oggi la prima divisione della squadra inglese.

Essa comprende otto navi corazzate e cioè: Bulwark, nave ammiraglia, Venerable, Formidable, Queen, Implacable, London, Irresistible e Barkan.

Queste navi, eccettuata l'ultima, si sono ancorate nel porto del Lido.

La *Barkan*, con a bordo l'ammiraglio, è entrata nel bacino di San Marco alle 15, facendo le salve di uso.

Lord Beresford ha trasbordato sullo yacht inglese *Surprise*, che aveva preceduto la squadra e vi ha ricevuto le visite del contr'ammiraglio Gagliardo, in assenza del comandante del Dipartimento, vice-ammiraglio Bettolo, che è in licenza, e dell'assessore Facci-Negrati per il sindaco di Venezia.

# Informazioni estere.

## La questione religiosa in Spagna

**Madrid**, 17 — Al ritorno del Re si terrà un Consiglio dei ministri nel quale verrà deciso circa l'applicazione delle riforme proposte, dalle quali dipende l'esistenza del Gabinetto.

Verranno esaminati i trattati di commercio, il bilancio e i rapporti tra la Chiesa e lo Stato, sotto il triplice aspetto della questione relativa al matrimonio civile e ai cimiteri, della riforma del Concordato, in seguito alla quale verrà designato il nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano; ed infine del progetto di legge sulle Congregazioni, da sottomettersi alle Cortes.

In quanto alla separazione della Chiesa dallo Stato, essa verrebbe messa da banda come inopportuna, dalla maggioranza del Consiglio.

Nel caso in cui il programma del Gabinetto Lopez Dominguez non fosse approvato dal Re, si dice che si farebbe appello al sig. Canalejas e forse al sig. Moret per la formazione di un nuovo Ministero.

Ma siccome il primo è troppo radicale, ed il secondo non potrebbe tornare al potere che con un decreto di scioglimento delle Cortes, si crede che da un'eventuale crisi ministeriale verrebbe un Gabinetto conservatore Maura, che sarebbe garanzia dello *statu quo* nella politica ecclesiastica.

## RUSSIA

**I soccorsi per il cattivo raccolto.**

(S) **Pietroburgo**, 17. Il Ministero dell'interno pubblica il resoconto dell'operazione di distribuzione di 15 milioni di rubli assegnati dalla legge del 3 luglio per soccorrere i Governi che hanno sofferto per il cattivo raccolto.

Questa somma è esaurita fino dal 2 agosto.

Altre distribuzioni saranno fatte con assegni straordinari.

## FRANCIA

**Il Consiglio dei Ministri.**

**Rambouillet** 17, — Tutti i Ministri, eccetto Clémenceau, Thomson e Doumergue assenti da Parigi, sono giunti stamane alle 10 per assistere al Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è stato sospeso alle 12.15 ed i Ministri si sono recati a colazione, invitati dal Presidente Fallières.

(S) **Rambouillet**, 17. — Il Consiglio dei ministri è terminato alle 3 pom. ed è stato consacrato alla spedizione degli affari correnti.

Il Presidente del Consiglio, Sarrien, ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica i decreti per l'avanzamento dei magistrati.

Dopo il Consiglio, Sarthon, interrogato se il Consiglio si era occupato dell'Enciclica, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Vi è una legge del 9 dicembre 1905, che ha pronunziato la separazione tra la Chiesa e lo Stato. Lo Stato non conosce che questa legge, di cui il governo assicurerà l'integrale esecuzione ».

(S) **Rambouillet**, 17. I Ministri sono ripartiti alle 3,35 per Parigi.

## Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova è giunto mercoledì a New York « König Albert » del Norddeutscher Lloyd.

— Il « Prinzessin Irene » del Norddeutscher Lloyd, è partito giovedì da Genova per New-York.

— Mercoledì è giunto a Santos ed ha proseguito per Buenos-Ayres il postale « Siena » della Società Italia.

**La Veloce.** — La « Città di Torino » proveniente da Genova e diretta al Brasile ha toccato Livorno giovedì.

— Il « Nord America » è partito mercoledì da Nuova-York per Genova.

— L' « Italia » diretta a Buenos-Ayres è giunta giovedì a Teneriffa proveniente da Genova ed ha proseguito in giornata.

— Il « Centro America » diretto a Genova è giunto lo stesso giorno a Teneriffa proveniente dai porti dell'America Centrale.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 17 Agosto 1906

Tendenza sempre ferma, affari però limitatissimi.

Rendita 5 0|0 da 102.47 1|2 a 102.50 per fine mese e da 102.50 a 102.47 1|2 per contanti.

Rendita 3 1|2 0|0 101.70 cont.

Banca d'Italia 1320-19 - Meridionali 824.50 - Commerciali 934 - Credito 624 - Banco Roma 113 3|4 a 113 - Marcia 1585 - Gas 1338 - Omnibus 340 - Condotte 441 - Carburo 1312-13 - Zuccheri 95.50 - Concimi 144-45 - Immobiliari 302.50 - Kerka 499 a 500 - Soda 107-08 1|2 Beni stabili 283 1|2-284 - Imprese 124 1|2 a 126 1|2 - Antimonio 490 a 486 - Azoto 464 a 465 a 462 - Piombino 291 - Petrolio 950 a 960.

Cambi: Parigi 100.02 1|2 Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 18 Agosto. L. 100.00.

Dal 13 a tutto il 19 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 100.00.

**BORSE ITALIANE** — 17 Agosto 1906
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 102 47 | 102 45 | 102 40 | 102 50 |
| id. id. fine | — — | 102 55 | 102 47 | — — |
| id. 3 1/2 % | 101 75 | 101 60 | 101 75 | 101 78 |
| A. B. d'Italia | 1320 — | 1317 50 | 1320 — | 1320 — |
| Commerc. | 934 — | 933 — | 934 — | — — |
| Cred. Ital. | 625 — | 623 — | 623 — | — — |
| B. Generale | — — | 32 — | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | 489 — | 487 — | 489 — | 488 — |
| » Merid. | 824 50 | 823 — | 824 — | 825 — |
| Ac. di Terni | 2165 — | 2155 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 483 — | 481 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 394 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 357 — | — | — — |
| Meridionali | — — | 362 50 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 516 50 | — — | — — |
| » » 4 | — — | 504 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 515 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 94 16 | 100 02 | 100 02 | 100 02 1/2 |
| Berlino id. | 123 05 | 123 05 | 123 05 | 123 05 |
| Londra id. | 25 17 58 | 25 19 | 25 19 | — — |
| Londra a 3 m. | — — | — — | — — | 25 17 1/2 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 16 agosto

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 102.40 62 | 100.40 62 | 101.89 53 |
| 4 % netto | 102.29 17 | 100.29 17 | 101.78 08 |
| 3 1/2 netto | 101.68 33 | 99.93 83 | 101,23 63 |
| 3 % lordo | 73,25 69 | 72,25 69 | 72,24 87 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 17, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 97 90 | 97 77 | 97 90 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 102 40 | 102 50 |
| turca | 97 30 | 97 45 | 97 50 |
| spagnuola | 98 45 | 96 42 | 96 25 |
| russa nuova | — — | 82 35 | 82 15 |
| portoghese | — — | 70 85 | 70 65 |
| ungherese | — — | 95 20 | 94 85 |
| Egiziano 6 % | — — | 106 50 | 106 67 |
| Banca di Parigi | 1542 — | 1542 — | 1540 — |
| Banca Ottomana | — — | 648 — | 647 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | 687 — |
| Azioni Suez | — — | 4545 — | 4540 — |
| Lotti Turchi | — — | 146 25 | 146 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 823 — | 824 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/32 perd. | 1/32 perd. |
| su Londra | — — | 25 17 1/2 | 25 18 |
| su Madrid | 11 05 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna**, 17. Calma

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| C. austr. | 671 50 | 670 50 |
| R. aust. oro | 117 45 | 117 35 |
| Id. carta | 99 55 | 99 35 |
| Ungh. 4. | 94 80 | 94 75 |
| » 3 1/2 % | 84 80 | 84 75 |
| N.ni oro | 19 08 | 19 08 |
| Lire ital. | 95 50 | 95 45 |
| C. Londra | 24 01 | 24 — |

**Londra**, 17 Agosto

| | 17 apertura | 17 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 88 — | 88 5/16 |
| Italiana | 101 3/4 | 101 3/4 |
| Turca | 96 5/8 | 96 3/4 |
| Russo 3 % | — — | 63 — |
| Spagna | 95 3/4 | 95 5/8 |
| Giappon. | 90 — | 90 — |
| Egiziano | 104 3/4 | 104 3/4 |
| Argento | 30 5/8 | 30 9/16 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000.

**Berlino**, 17, Calma

| | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 165 50 | 165 25 |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 72 — | 72 — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 65 | 214 60 |
| C. Italia | 81 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0|0 |
| Francia | 3 per 0|0 |
| Inghilterra | 3 1|2 0|0 |
| Germania | 5 per 0|0 |
| Austria | 4 per 0|0 |
| Belgio | 3 per 0|0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0|0 |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano „

**Genova.** 17, ore 15.15.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 102.52 | Raffineria | 395.— | Elba | 484.— |
| Id. 3 1/2 % | 101.75 | Ind. Zucc. | 362.— | Savona | 465.— |
| B. d'Italia | 1318.— | Eridania | 1446.— | Carburo | 1315.— |
| Commerc. | 933.— | Zucc. Naz. | 250.— | Molini A. I. | 317.— |
| Cred. Ital. | 624.— | Id. Indig. | 327.— | Semolerie | 472.— |
| Bancaria | 326.— | Id. Rom. | 96.— | Kerka | 499.— |
| B. Roma | 113.— | Lebaudy | 274.— | Imprese | 125.— |
| Meridion. | 824.— | Terni | 2157.— | Armstrong | 446.— |
| Mediterr. | 488.— | Metallurg | 186.— | Rapid | 196.— |
| Navigazio. | 482.— | Ferriere | 290.— | Itala | 282.— |
| Valsacca | —.— | Officina | —.— | | |


LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

# IL FIDANZATO DI REGINA

## Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

*(Traduzione di A. D. V.)*

### PARTE TERZA.

III.

— Può darsi, ma ne sono stato disgustato presto, e più che altro, stanco di vivere a contatto di quella folla di minatori, composta di banditi, di pregiudicati, in una parola, della feccia di tutte le società... A farla breve, sentendomi più inclinato par l'agricoltura, consacrai il mio capitaletto nella compra d'una terra, e divenni, in tal modo, vicino del signor Morès.

« Un giorno, il caso ci mise in rapporto, ed avemmo subito relazioni cordialissime. In quel tempo, il signor Morès fu, per me, una guida preziosa, e mi aiutò coi suoi consigli ed anche col danaro. Quando vide che la mia piccola fattoria cominciava a prosperare, mi offrì di unirla alla sua. Questo fu per me un gran vantaggio, poichè mi fece risentire poco delle spese di coltivazione.

« Da quel momento, siccome le mie occupazioni si riducevano alla sorveglianza dell'andamento generale della proprietà, venni ad abitar qui per maggior facilità.

« Quell'eccellente uomo non prevedeva che tre mesi dopo, sarebbe mancato all'affetto dei suoi...

— Gli ultimi momenti del signor Morès saranno stati consolati dalla certezza che lasciava un protettore alla sua famiglia, e un amministratore capace alla sua fortuna, disse con gravità Maurizio.

Escarguel abbassò il capo con modestia.

— Non cerchi di difendersi mio caro; ciò che mi dice della sua vita, da tre anni a questa parte, mi prova ch'ella è un uomo — nel senso più nobile della parola — un uomo di carattere e di cuore. In principio non l'avevo giudicata così, e ieri, quando seppi il suo nome, non potei dissimulare — come forse ha potuto vedere — l'opinione sfavorevole che avevo di lei... Gliene chiedo scusa di cuore...

Antonio, sorpreso, non arrivando a capir bene, non si dette premura di rispondere. Poi, ad un tratto, il suo viso si rischiarò:

— Per aver avuto, a mio riguardo, un'opinione favorevole o sfavorevole — bisogna ch'ella abbia udito, qualche volta, parlar di me laggiù... soggiunse.

— Proprio così... mia cugina Regina mi ha parlato di lei...

— Possibile?...

— E lo ha fatto in termini tali, che avrebbero dovuto prevenirmi in suo favore. Ma che fare? non si è sempre padroni delle proprie impressioni; e senza ragionare, avevo, contro di lei, un preconcetto.., Vede che non glielo nascondo.

— Preferisco così.

— Però sono costretto a constatare, proseguì Maurizio, ch'ella non agisce nello stesso modo con me... Il suo racconto di poc'anzi è pieno di lacune... Ella ha taciuto la parte più interessante della sua vita, se non la più dolorosa.

— Ah, mormorò Escarguel, a che serve annoiarla con tutte quelle storie lamentevoli?

E abbassò il capo con tristezza.

— Ecco il mio buon Antonio in preda ad uno dei suoi soliti accessi d'ipocondria! disse dietro di loro una voce giovane e fresca.

Era Carlotta che approfittando del colloquio dei due giovani, s'era avvicinata alla chetichella.

Scosse la sua bella testa con atto stizzito, che sparpagliò i suoi bei riccioli, e dando una stretta di mano a Maurizio:

— Signor Maillard, lei è responsabile di ciò che accade. Sono certa che se il signor Escarguel si è immerso di nuovo nei suoi ricordi, la colpa è sua... E' opprimente, alla fin fine, di vederlo trasformato in pietra funeraria, ogni volta che pensa a « tutto » ciò che ha lasciato in Francia. E che cos'è questo « tutto » vorrei proprio saperlo. Lo sa lei, signor Maillard?

— Io, no, signorina. D'altra parte, il signore qui, mi parlava, or ora, della sua vita in California, delle circostanze che lo avevano condotto in casa sua, e delle condizioni, per sfortuna, molto diverse, in cui vi si trova adesso, in seguito ad un crudele avvenimento.., Credo sia, questa, la causa della sua tristezza.

— Non è la sola, disse Carlotta, lei deve nascondermi qualche cosa... Insomma non ne parliamo più.... Vuol venire a vedere i miei allievi? soggiunse ridendo.

— I suoi allievi? con piacere. Ho già data un'occhiata all'insieme dei lavori, mercè la direzione del sig. Escarguel.

— Oh! non ha visto nulla. Le farò vedere qualcosa di ben più interessante.... Venga....

Attraversarono l'immenso cortile e giunsero all'estremità del ricinto.

— E' qui, disse Carlotta spingendo una porta tappezzata di viti.

E chiamò: Giacomo! Andrea!

Due bambini dai due ai tre anni accorsero, e le si gettarono al collo.

— Dite buon giorno a questi signori!

I due piccini accennarono un saluto con la mano sinistra.

— I suoi allievi, signorina? Ma essi son due piccoli cinesi, disse Maurizio.

— Certamente. I poverini non camminavano ancora, quando la loro mamma li abbandonò. Io li ho raccolti e li allevo. Non è vero che sono carini?

— Seguono una scuola troppo buona, signorina.

— Ah! sì, me l'aveva ben detto Antonio, che i parigini sono degli adulatori.

— E' un errore, i parigini sono semplicemente persone di gusto.

— Più forte che mai!... Via, venga a colazione, sarà meglio, poichè saremo molto in ritardo.

IV.

Una sera, mentre rincasavano pel desinare Escarguel disse:

— Il signor Maillard, sarà presto il più distinto agricoltore della regione.

— Agricoltore titolare, se non in funzione, rispose Maurizio. In ogni modo, sarà sempre degno dell'ammirazione dei miei concittadini.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI** *Necrologi* in 2.a pagina; prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 23




*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.



# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 18 Agosto 1906 - S. Agapito
Leva il Sole alle ore 5.21 m. - Tramonta alle 7.4 s.
Leva la Luna alle ore 3.29 s. - Tramonta alle 6.16 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 17 Agosto 1906 - alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 14.6 | 1\|4 coper. | Nizza | 21.4 | 3\|4 coper. |
| Amburgo | 14.8 | 1\|2 coper. | Zurigo | 12.9 | piovoso |
| Vienna | 16.6 | coperto | Costantin.li | 21.5 | sereno |
| Madrid | 17.7 | sereno | Malta | 26.4 | 1\|4 coper. |
| Parigi | 13.2 | coperto | Atene | — | — |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 24.1 | coperto | legg. mosso | 27.2 | 22.2 |
| Torino | 19.4 | coperto | — | 25.8 | 18.6 |
| Milano | 20.8 | coperto | — | 29.0 | 20.3 |
| Venezia | 20.8 | coperto | calmo | 30.0 | 22.6 |
| Bologna | 23.6 | coperto | — | 31.1 | 25.8 |
| Ravenna | 23.7 | coperto | — | 31.5 | 20.0 |
| Ancona | 27.6 | 3\|4 coperto | legg. mosso | 29.2 | 22.0 |
| Firenze | 21.0 | coperto | — | 32.3 | 20.0 |
| **ROMA** | 21.4 | coperto | — | 31.3 | 20.0 |
| Bari | 26.0 | 1\|4 coperto | calmo | 29.0 | 21.3 |
| Napoli | 26.9 | sereno | calmo | 30.7 | 22.9 |
| Caggiano | 20.5 | sereno | — | 27.8 | 17.4 |
| Tiriolo | 19.8 | sereno | — | 24.3 | 16.0 |
| Palermo | 25.0 | sereno | calmo | 31.3 | 20.4 |
| Cagliari | 27.2 | sereno | calmo | 33.5 | 24.5 |
| Messina | 23.6 | 1\|4 coperto | legg. mosso | 31.8 | 20.0 |

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente; cielo vario al sud e Sicilia, in gran parte nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; alto Tirreno agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.9. Termometro centig. ***massima 30.4 minima 20.0.***
Umidità relativa 48 assoluta 14.28. Vento a mezzodì S.W.
Stato del cielo: nuvoloso.

**Monoverbo.**

**OATO**

*Spiegazione del precedente passatempo:*
TURE-ROSA

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunziati il 14 e 15 agosto 1906.
Nati 40 compresi 2 nati morti
Morti 51 dei quali 23 sotto i 7 anni

**Morti**

Santonico Augusto di Domenico, Roma, 24, contadino, celibe
Polidori Ottavia di Angelo, Cagli, 8
Rinaldi Luisa fu Gregorio, Roma, 72, ved. Benigni
Corneli Giuseppe di Giovanni, Sassoferrato, 9
Mercuri Teresa fu Agostino, Borgo Mirteto, 69, coni. Tiburzi
De Vecchis Matilde di Pietro, Roma, 48, coniug. Alessandri
Regini Albina fu Sperandio, Serravalle S. Marino, 57, coniugata Marinelli
Bronzi Sabatina di Pellegrino, Narni, 31, coniug. Monaco
Acquaroli Clelia fu Paolo, Tivoli, 56, ved. Pasini
Trani Giovanni fu Luigi, Velletri, 56, gassista, celibe
Nolfi Francesco fu Domenico, Albano, 46, usciere, coniug.
Guzzini Enrico fu Ferdinando, Narni, 18, domestico, celibe
Esposito Nicola fu Raffaele, Mugnasco, 77, celibe
Semid Laura di Giovanni, Roma, 23, coniug. Giacco
Schifi Maria Giuseppa fu Vincenzo, Cortigliano, 47, coniugata Chiaravalle
Costa Camillo fu Gioacchino, Roma, 57, negoziante, coniug.
Corini Giovanni fu Giuseppe, Frascati, 61, cocchiere, coniug.
Coccia Domenico fu Antonio, Roma, 55, negoziante, coniug.
Chinozzi Geltrude fu Vincenzo, Roma, 66, coniug. Mussenzi
Ludovisi Egidio fu Giovanni, Monsampietro Morico, 60, stallino
Maggi Teresa fu Giuseppe, Roma, 83, ved. Putignani
Costa Stefano fu Angelo, Grotte di Castro, 55, impiegato, coni.
Malpieri Giuseppe fu Pietro, Roma, 74, pensionato, ved.
Morucci Maria fu Giovanni, Grotte di Castro, 61, ved. Blasi
Assaisi Emilia fu Emanuele, Roma, 41, coniug. Borzelli
Leoni Giovanni fu Tommaso, Cerreto di Spoleto, 48, con-
Mastracchi Giovanni di Tommaso, Alatri, 8
Terribile Tommaso di Marcellino, Bagnaia, 19, contad., celibe

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Provincia di Teramo*** - 27 agosto - Costruzione del ponte in muratura sul torrente Vibrate presso Sant'Elpidio. Pres. L. 53.539.

***Ministero LL. PP.*** - 14 settembre - Manutenzione delle opere d'arte del porti di Napoli 1906-1912. Pres. Compl. L. 306.000.

***Comune di Poli*** - 23 agosto - Appalto dazio consumo. Can. Ann. L. 21.626.

***Genio militare Venezia*** - 25 agosto - Sistemazione della caserma Girolamo da Sacile in Sacile. Pres. L. 133,009.

***Prefettura di Brescia*** - 5 settembre - Lavori da eseguirsi al carcere giudiziario. Pres. L. 112.000.

***Provincia di Perugia*** - 1 settembre - Costruzione tratto strada del Corno da Isola Fossara ai confine della prov. di Ancona. Pres. L. 44.482.

***Ministero Marina*** - 4 settembre - Vendita della nave radiata « Terribile ». Pres. L. 141.000.

***Concorso*** al posto di archivista direttore dell'Archivio provinciale di Stato di Catania. Stip. L. 3000. Domande fino al 10 ottobre alla Deputazione Provinciale.

***Notai*** - Vacante posto notarile nel Comune di Guardia Lombardi (Sant'Angelo dei Lombardi).

## Guida del Forestiere

**SABATO — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
**Id.** MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima. dalle 8 alle 11.
**Musei:** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
**Id.** BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 16, dalle 9 alle 14.
**Id.** PALLAVICINI, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.)
**Biblioteche:** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 11.
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
**Id.** VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
**Catacombe** DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
**Terme di Traiano**, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
**Foro Traiano**, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
**Tombe di via Latina**, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
**Ville** AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
**Id.** MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira**

**Museo Borghese**, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15
**Id.** ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
**Foro Romano**, dalle 8 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari** v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
**Terme di Caracalla** v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
**Id.** SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Id.** ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
**Id.** STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Catacombe di S. Calisto**, v. Appia Antica 33, dalle 8-16
**Id. Domitilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei Capitolino di Scultura**, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
**Galleria Capitolina di pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
**Colosseo Gallerie Superiori** dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche**, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
**Ipogeo degli Scipioni**, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
**Colombario di Pomponio Hylas**, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,10 | 13,30 | 16,40 | 19, | 21,5 |
| Pisa | 6,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Torino | 6, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 6, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 17,50 | 22,20 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,15 | 14,30 | | 22,50 | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17, | 20, | |
| Tivoli | 7,30 | 9,40 | | 11,50 | 17, | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 18,20 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11,55 | 15,— | 17,20 | 19,25 | |
| Velletri-Terracina | 5,55 | | | 17,4 | | | |
| Velletri | 5,35 | 11,35 | 17,4 | | 20,20 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,20 | | 9.— | 15,50 | 18,55 | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 16,00 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |
| Firenze | 10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato. | | | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 12,50 | 14,13 | 17,55 | 20,5 | 23,40 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,33 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,25 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7, | | 11,40 | 14,30 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,— | | 19,20 | | | 22,35 |
| Grosseto | 8,55 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 15,50 | 17,30 | | 20,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,50 | |
| Frascati | 6,48 | 8,39 | 10,59 | 13,52 | 17,40 | 21,20 | 2240f |
| Terracina-Velletri | | 10.— | | | 20,55 | | |
| Velletri | 8.10 | 10.— | 15,40 | 20,55 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 8,48 | 12,13 | 15,42 | 22,27 | | | |
| Fiumicino | 8 55 | | | 16.30 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 23,47 | | |
| Firenze | 17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì. | | | | | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Anzio-Nettuno** - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10
**Marino-Albano** - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5
**Nettuno-Anzio** - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20
**Albano-Marino** Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,35 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.20 | 15,40 | — | 19 | |
| Bagni a. | 6.23 | 7,13 | 8.52 | 10.1 | 12,28 | 16,25 | 17.29 | 19,52 | |
| Tivoli a. | 6,55 | 7,15 | 9 24 | 10.48 | 13,5 | 17,1 | 18,2 | 20,24 | |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,17 | 8,25 | 9,45 | 11.4 | 15,45 | 17,32 | 18,21 | 20,39 |
| Bagni p. | 6,25 | 8.13 | 8,58 | 10.1 | 11.33 | 16,18 | 18,5 | 18,59 | 21 7 |
| Roma a. | 7,34 | 8,56 | 9,45 | 11 | 12,28 | — | 18,48 | 20.10 | 21,56 |

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

# AVVISI ECONOMICI

**I^a CATEGORIA**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

**Uso ufficio** cercasi due o tre locali interni piano terra, posto centrale. Scrivere Signor A. Mercanti presso lo studio del Notaio Vonuti via del Pantheon n. 57: 673

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**San Vito Romano** si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto pel collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 588

**D'AFFITTARSI**

**Appartamento** molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 19. 376

**D'affittarsi** appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione, 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 4. 644

**Piazza del Grillo N. 5** (palazzo omonimo) Appartamenti signorili di vani 10 in più, adatti anche per uffici (volendo giardino). Rivolgersi al portiere. 677

**III^a CATEGORIA**

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 160

**Per allieve di canto** La signora ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. ... Rivolgersi IV. 50

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Studio legale amministrativo** Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

**Signorina distinta** di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occoresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 310

**Camera e salotto** o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 634

**D'AFFITTARSI**

**Camera** civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 2.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

**Via Collina 24** (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 679

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Fachiro.* Ringrazio grandemente tua carissima. Scusami stranezze, perdonami se tua privazione mi rende rabbioso. Sento di vivere della tua sola luce Torna presto. Infiniti *Crane.* 657


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wit


**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**